

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**"ALESSANDRO GREPPI"**

I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za  
Prot. 0005745 del 16/05/2025  
IV (Uscita)

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(Art. 10 OM 67/2025  
Art. 17 c.1 D.LGS. 62/2017)

**ESAME DI STATO**

**Anno Scolastico 2024 - 2025**

**CLASSE QUINTA, SEZIONE LB**

**Liceo Linguistico**

Coordinatrice di Classe: Prof.ssa Fabiana Vendola

---

Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

---

## INDICE

<b>I. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>5</b>
<b>II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'IISS "A. GREPPI"</b>	<b>6</b>
1. I progetti didattici	6
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: alcune linee seguite a livello di Istituto	7
3. Curriculum di Educazione Civica	8
4. I progetti educativi per le classi quinte	12
4.a. Il Progetto Tutor	12
4.b. Il Progetto orientamento post-diploma	12
4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili	12
4.d. Educazione alla salute	13
4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC	13
5. La didattica orientativa	13
6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	15
6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	15
6.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"	16
6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito	16
6.d. Criteri di definizione del voto in condotta	17
<b>III. PRESENTAZIONE DEL LICEO LINGUISTICO</b>	<b>18</b>
1. Quadro orario	18
2. Caratteristiche del percorso	18
3. Profilo dello studente	19
4. Risultati di apprendimento	19
5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti	20
6. PCTO	21
7. Competenze in uscita, disciplinari e di performance	21

<b>IV. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>23</b>
---------------------------------------	-----------

1. Profilo della classe	23
2. Metodi didattici, CLIL e tipologia delle prove	24
2.a. Debiti del triennio e attività di recupero	24
2.b. Il Consiglio di Classe nel quinquennio	25
3. Educazione Civica	26
4. Modalità di svolgimento dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento	27
4.a. Valutazione dell'esperienza	28
5. Didattica Orientativa	29
6. Simulazioni di prove d'esame	30

<b>V. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>30</b>
--	-----------

<b>1. ITALIANO</b> .....	
1.a. Relazione finale di Italiano	31
1.b. Programma svolto di Italiano	33
<b>2. FILOSOFIA</b> .....	
4.a. Relazione finale di Filosofia	38
4.b. Programma svolto di Filosofia	42
<b>3. STORIA</b> .....	
5.a. Relazione finale di Storia	45
5.b. Programma svolto di Storia	50
<b>7. MATEMATICA</b> .....	
7.a. Relazione finale di Matematica	52
7.b. Programma svolto di Matematica	55
<b>8. FISICA</b> .....	
8.a. Relazione finale di Fisica	58
8.b. Programma svolto di Fisica	59
<b>9. SCIENZE NATURALI</b> .....	
9.a. Relazione finale di Scienze Naturali	61
9.b. Programma svolto di Scienze Naturali	62
<b>10. STORIA DELL'ARTE</b> .....	
10.a. Relazione finale di Storia dell'Arte	65
10.b. Programma svolto di Storia dell'Arte	67
<b>6. INGLESE</b> .....	
6.a. Relazione finale di Inglese	69
6.b. Programma svolto di Inglese	71

<b>6. TEDESCO .....</b>	
6.a. Relazione finale di Tedesco	76
6.b. Programma svolto di Tedesco	80
<b>6. RUSSO .....</b>	
6.a. Relazione finale di Russo	83
6.b. Programma svolto di Russo	85
<b>11. SCIENZE MOTORIE .....</b>	
11.a. Relazione finale di Scienze Motorie	88
11.b. Programma svolto di Scienze Motorie	90
<b>12. RELIGIONE .....</b>	
12.a. Relazione finale di Religione	92
12.b. Programma svolto di Religione	94

<b>VI. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME</b>	<b>95</b>
--------------------------------------	-----------

1. Simulazione di Prima Prova scritta: Italiano	95
1.a. Griglie di valutazione della prima prova scritta	104
2. Simulazione di Seconda Prova Scritta: Inglese	110
2.a. Griglia di valutazione della seconda prova scritta	114
3. Griglia ministeriale per colloquio d'esame, allegata a O.M. n. 67 del 31.03.2025	115

## I. Composizione del Consiglio di classe

DISCIPLINA	NOME	FIRMA
Italiano	Giulia Mauri	
I lingua straniera: Inglese	Fabiana Vendola	
II lingua straniera: Tedesco	Carmelina Maddaloni	
III lingua straniera: Russo	Marcella Molteni (fino a febbraio 2025) Sofia Rossini	
Storia e Filosofia	Pietro Crippa	
Storia dell'Arte	Maria Concetta Torre	
Matematica	Caterina Ielapi	
Fisica	Nadia Cogliati	
Biologia	Ilaria Abbate	
Scienze Motorie	Pasquale Toscano	
IRC	Davide Griffini	
Lettorato Lingua Inglese	Angela Vizza (fino a dicembre 2024) George Isaac Dees	
Lettorato Lingua Tedesca	Niina Waiblinger	
Lettorato Lingua Russa	Elizaveta Trigubovich	

## II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2024-25, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. La didattica orientativa
6. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

### II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

- A) il progetto variegato di **potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (Inglese: FCE, CAE, IELTS. Tedesco: ZDFJ B1 e B2. Francese: DELF B2 e DALF C1–Esabac. Spagnolo: DELE B2. Russo: TRKI B1 o B2). Inoltre, sono stati offerti diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.

Questa attenzione alle lingue è divenuta canale di attivazione della promozione di una cittadinanza europea, tramite un sempre più preciso contatto tra i nostri percorsi didattici e i nostri studenti con altre realtà in Europa. In particolare, attraverso l'accreditamento al programma Erasmus + KA121, si favorisce non solo lo sviluppo delle lingue, ma si facilitano attivamente, attraverso attività di scambio e di ospitalità, l'inclusione e la diversità, la sostenibilità ambientale e l'istruzione digitale.

- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.
- C) L'offerta di varie **attività integrative**, con la settimana di approfondimento a gennaio volta al potenziamento di competenze trasversali e acquisizione di nuovi saperi. A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino, alle Olimpiadi delle Neuroscienze e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (Francia, Germania, Paese russofono e Spagna) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

## II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di un'apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con ordinanza ministeriale n. 67 del 31.03.2025 è stato stabilito che, vista la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), visto l'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28- 03-2017, ai fini della validità del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come requisito di ammissione all'Esame di Stato, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nella summenzionata ordinanza n. 67/2025 è stabilito, altresì, all'art. 11 che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

<b>COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)</b>
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

### II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, che è stato inserito nel PTOF d'Istituto, contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

#### **a.s. 2020-2021 – Classi prime:**

Per le classi prime la macro tematica sviluppata è stata "**Le regole**", al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

**a.s. 2021-22 classi seconde:** Per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata "**la tutela dei diritti**" intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

**a.s. 2022-2023 classi terze:** la macro-tematica affrontata per le classi terze è "**il lavoro**", sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che regolano l'attività lavorativa, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

A ciò si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Giornata della Memoria
- Prevenzione in campo oncologico (Ed. Salute)
- Incontro sulla 'Ndrangheta
- Incontro sul conflitto russo-ucraino

**a.s. 2023-2024 classi quarte;** La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata **“l’ambiente”**, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell’ottica prefigurata dall’Agenda 2030. A ciò si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla tematica relativa all’immigrazione con l’associazione la Grande Casa;
- Incontro con esperto per educazione stradale;
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo con ADMO
- Incontro con SILEA sulla raccolta differenziata
- Incontro sul conflitto israelo-palestinese

**a.s. 2024-2025 classi quinte:** In quest’anno scolastico sono entrate in vigore le nuove linee guida di educazione civica in forza del DM 183 del 7 settembre 2024 e, pertanto, per le classi quinte sono stati definiti i nuovi nuclei concettuali, competenze ed obiettivi di apprendimento, come declinati nell’aggiornamento del PTOF.

La macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obiettivi di apprendimento è stata **“i principali organismi internazionali”**, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all’ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A ciò si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell’avv. Monica Rosano e della dott. Ciambrone.
- Spettacolo teatrale **“Sono Stato anch’io”**
- Assemblea d’Istituto sui disturbi alimentari
- Incontro tenuto dai carabinieri su patrimonio culturale ed illegalità
- Incontro sull’ottantesimo anniversario della Resistenza
- Conferenza sulla questione israelo-palestinese
- Visione di film attinente alla Giornata della Memoria

A tali attività vanno aggiunte le assemblee di classe svolte nel corso dell'anno e le attività di educazione civica svolte dai docenti curricolari.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell’offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali o con associazioni di volontariato).

Segue griglia di valutazione specifica per l'insegnamento di educazione civica.

<b>COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>VOTO</b>
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4
*****	
<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>VOTO</b>
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8

L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4

\*\*\*\*\*

### **COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

## II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

### II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**. Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

### II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dal docente orientatore/FS orientamento in uscita.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il pomeriggio dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); “Giornata informativa su Università e Professioni” organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

### II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

#### II.4.d. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

#### II.4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (street art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

#### II.5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

<b>OBIETTIVI ORIENTATIVI</b>	
<b>COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)</b>	<b>COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD)</li> <li>2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD)</li> <li>3. Empatia (RFCCD)</li> <li>4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD)</li> <li>5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP)</li> <li>6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP)</li> <li>7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP)</li> <li>8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP)</li> <li>9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP)</li> <li>10. Adattabilità (GREENCOMP)</li> <li>11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenza alfabetica funzionale</li> <li>2. Competenza multilinguistica</li> <li>3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>4. Competenza digitale</li> <li>5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>6. Competenza in materia di cittadinanza</li> <li>7. Competenza imprenditoriale</li> <li>8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ol>

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

### III.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

#### II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Commento</b>
<b>1 2 3</b>	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
<b>4</b>	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
<b>5</b>	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
<b>6</b>	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
<b>7</b>	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
<b>8</b>	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
<b>9</b>	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
<b>10</b>	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola ha dotato fino allo scorso anno scolastico una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

### III.6.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” sono le seguenti:

“**conoscenze**”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne specificano il diverso grado di padronanza.

### III.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell’art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024 n.150 ,

Il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi di Delibera di Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto:

Attribuzione del punteggio più alto della banda	Attribuzione del punteggio più basso della banda
Studenti di 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> promossi a giugno con voto di condotta $\geq 9$ e media a decimale $\geq 5$	Studenti di 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> promossi a giugno con voto di condotta $\geq 9$ ma media a decimale $< 5$ Studenti di 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> promossi a giugno con voto di condotta $\leq 8$
Studenti di 5 <sup>a</sup> ammessi all'esame senza insufficienze e con voto di condotta $\geq 9$	Studenti di 5 <sup>a</sup> ammessi all'esame con una insufficienza*. Studenti di 5 <sup>a</sup> ammessi all'esame con voto di condotta $\leq 8$
Studenti promossi ad agosto all'unanimità, con voto di condotta $\geq 9$ e media a decimale $\geq 5$	Studenti promossi ad agosto all'unanimità con voto di condotta $\geq 9$ , ma con media a decimale $< 5$ . Studenti promossi ad agosto a maggioranza con voto di condotta $\geq 9$ Studenti promossi ad agosto con voto di condotta $\leq 8$ .

Ai sensi del d.lgs. 62/2017 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente purché con adeguata motivazione da parte del consiglio di classe.

#### III.6.d. Criteri di definizione del voto in condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

## Presentazione dell'indirizzo linguistico

### III.1. Quadro orario

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Anno di corso					
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Tedesco /Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Tedesco/ Francese / Russo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali /chimica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sp.	2	2	2	2	2
Religione o altro	1	1	1	1	1
TOT.	27	27	30	30	30
numero di discipline per anno	10	10	12	12	12

### III.2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo Linguistico dell'Istituto IISS Alessandro Greppi si propone di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali in una prospettiva europea e di raggiungere una competenza comunicativa globale in almeno due lingue straniere studiate pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

## Biennio

Secondo la Riforma Gelmini del 2010, l'inglese è da considerarsi la 1ª lingua straniera di insegnamento. L'istituto propone poi come 2ª e/o 3ª lingua straniera: francese, tedesco, russo e spagnolo. Tutte le lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la 1ª lingua (inglese) e 3 ore settimanali per la 2ª e 3ª lingua straniera.

## Triennio

Al triennio, le ore passano a 3 per la 1ª lingua straniera, e aumentano a 4 per la 2ª e 3ª lingua.

Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo Linguistico si amplia con l'introduzione di materie come filosofia, storia dell'arte, fisica e chimica.

La competenza linguistica si rafforza con l'avvio del Progetto EsaBac per la sezione A (vedi oltre) e l'attivazione dell'insegnamento CLIL, ovvero l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche.

### III.3. Profilo dello studente

Lo studente del liceo linguistico è aperto al dialogo interculturale, ha un'ampia base culturale che gli permette di affrontare successivamente qualsiasi tipo di studio universitario. Inoltre, le ultime direttive ministeriali insistono sulla necessità di sviluppare nello studente liceale un metodo di studio critico e un atteggiamento propositivo e creativo nei confronti dei saperi, nonché sulla loro applicazione in contesti lavorativi. Lo studente del Liceo Linguistico deve essere in grado di porsi in un atteggiamento razionale, critico, ma anche creativo e progettuale di fronte alle situazioni e ai problemi (cfr. art 2 del DPR 89/2010) e di saper mediare fra i diversi sistemi linguistici. Infatti, deve "sviluppare le conoscenze e le abilità, maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

### III.4. Risultati di apprendimento

Come testimoniano le certificazioni esterne, il livello di competenza specifica raggiunta nelle materie di indirizzo è mediamente B2/C1 per la prima lingua (Inglese), generalmente B2 per le seconde lingue (talvolta nella lingua francese -progetto Esabac- si raggiunge il livello C1), mentre oscilla tra il B2 e il B1 per terze lingue. Per le restanti discipline di base, la preparazione raggiunta dagli studenti è equivalente a quanto previsto dal percorso liceale classico e/o scientifico.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei, i risultati attesi di apprendimento del Liceo linguistico sono i seguenti:

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

### III.5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze di base e professionalizzanti

La comunicazione in lingua straniera viene potenziata nel nostro istituto con la partecipazione degli studenti alle seguenti iniziative:

- Scambi culturali di breve e lungo periodo presso i paesi di cui si studia la lingua e quindi Francia, Spagna, Germania e paesi russofoni; questi e altri scambi possono rientrare nel programma Erasmus+
- Alfabetizzazione in lingua francese, tedesca e russa
- Traduzione di testi di argomento specifico
- Stage lavorativo presso i paesi di cui si studia la lingua: Cannes, Madrid, Vienna, oppure a Milano, nell'ambito del marketing e dei social media, con paesi dell'area linguistica russa
- Settimane studio presso i paesi di cui si studia la lingua, ad esempio, Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Lettonia (per il russo), Austria (per il tedesco)
- Corsi curricolari ed extracurricolari per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche delle lingue studiate (livelli dal B1 al C1)
- Partecipazione al Campionato nazionale delle lingue organizzato dall'Università di Urbino (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) e Campionato Nazionale della Lingua Russa

#### Progetto Erasmus

Il nostro Istituto è da sempre attivo nei progetti internazionali sovvenzionati dall'UE, *Comenius* prima ed *Erasmus* poi. Negli scorsi anni, pur in piena pandemia, è stato realizzato un progetto KA2, sui temi della parità di genere, delle migrazioni e della sostenibilità ambientale. Il progetto ha visto la partecipazione di cinque paesi europei e la mobilità sia fisica che virtuale di diversi studenti della nostra Scuola.

Da quattro anni l'IISS Greppi è accreditato presso l'Agenzia Nazionale per i progetti KA1, che rendono possibile sia la mobilità degli studenti (mobilità di gruppo, ma anche mobilità singole di lungo periodo), che la mobilità dei docenti (affiancamento didattico e corsi di aggiornamento all'estero).

In questi quattro anni di accreditamento, molteplici sono stati i viaggi di studenti dell'indirizzo linguistico ed anche di altri indirizzi di specializzazione.

Grazie a relazioni consolidate con scuole partner in Europa e nuovi istituti, quest'anno sono state realizzate cinque mobilità di gruppo, della durata media di otto giorni a Cipro, Lettonia, Estonia, Spagna e Norvegia. Inoltre, sono state realizzate mobilità individuali in Germania ed in Croazia di due/ tre settimane.

#### Progetto EsaBac

Presso il nostro Liceo Linguistico, nel solo corso A, è attivo il percorso EsaBac dall'anno scolastico 2013/2014. Esso prevede l'insegnamento della Storia in lingua francese, e rilascia un doppio titolo – denominato EsaBac (Esame di Stato + Baccalauréat) poiché al termine dell'Esame di Stato si ottengono, se sufficienti, due diplomi: il diploma italiano di Esame di Stato e il Baccalauréat francese (D.M. n°91 del 22 novembre 2010).

Il curriculum EsaBac prevede lo studio, a livello approfondito, della lingua e della letteratura francese, garantite dalla presenza di quattro ore settimanali nel triennio; a partire dal terzo anno, lo studio di storia in lingua francese per due ore settimanali; all'Esame di Stato, la somministrazione di una prova scritta aggiuntiva (Terza Prova) concordata con le autorità francesi.

### III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento formativo (PCTO)

Si richiamano gli aspetti fondamentali in termini di percorsi formativi e di competenze previste.

I percorsi hanno mirato a sviluppare competenze trasversali che si riferiscono principalmente ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale. Inoltre, grazie alla collaborazione dei docenti del CdC, si è cercato di sviluppare anche competenze più strettamente di indirizzo con l'obiettivo di formare professionalità rispondenti ai fabbisogni del loro profilo di uscita.

Le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" individuate dalla progettazione PCTO di indirizzo sono:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per quanto riguarda le attività di PCTO intese come approfondimento metodologico e didattico da svolgersi durante l'anno scolastico, dopo il corso obbligatorio sulla sicurezza svolto in classe terza, l'indirizzo linguistico ha offerto ai propri studenti:

- percorsi di alfabetizzazione in lingua francese, tedesca e russa nelle scuole primarie delle province di Lecco e Monza Brianza
- esperienze di volontariato a sostegno all'apprendimento di ragazzi in difficoltà delle scuole del 1° ciclo (Progetto Arco)
- esperienze di traduzione per enti o associazioni
- durante i mesi estivi, stage in Italia e all'estero a partire dal secondo biennio
- esperienze in strutture sportive e per la diffusione del turismo, in ambienti a contatto con il pubblico, in cooperative sociali o associazioni culturali, scuole di lingua straniera, ente parchi
- attività in ambito aziendale, giornalistico e pubblicitario, in uffici e studi legali

### III.7. Competenze in uscita, disciplinari e di performance

Le iniziative offerte agli studenti del linguistico hanno permesso ad una buona parte di loro di migliorare le competenze scientifiche e l'imprenditorialità. Grazie a ciò, la scuola sta registrando sempre più un orientamento degli studenti del linguistico verso facoltà scientifiche soprattutto economiche, ma anche ingegneristiche e mediche. Gli studenti che si iscrivono a facoltà umanistiche preferiscono mediazione e beni culturali o anche la scuola per interpreti. Pressoché invariato il numero di persone che si orienta verso studi di pedagogia e psicologia, lettere, storia e filosofia.

Inoltre, sono avanzate competenze trasversali quali la gestione del tempo, la puntualità e scrupolosità nel portare a termine i lavori. Migliorato anche il modo di rapportarsi al mondo degli adulti e di comunicare con loro.

L'indirizzo linguistico ha scelto di valutare le esperienze PCTO in parte nel voto di condotta (parte della scheda di feedback riguardava puntualità capacità di lavoro in teams, correttezza nei rapporti), in parte nella disciplina che più è stata interessata dall'esperienza (*soft skills* acquisite, anche nell'uso di programmi e nella scrittura di mail).

Anche gli stage linguistici e i corsi in preparazione alle certificazioni esterne sono stati valutati come PCTO, in quanto comportano un incremento delle competenze specialistiche del discente.

Ai fini dell'esame di stato le esperienze PCTO sono state utili soprattutto per le discipline dell'area di specializzazione, quindi per le lingue straniere, che sono risultate potenziate dopo l'esperienza.

Le esperienze hanno comportato, in genere, la scoperta di nuovi sbocchi professionali e anche una maggior coscienza delle proprie inclinazioni personali e lavorative.

## IV. Presentazione della classe

### IV.1. Profilo della classe

La classe 5LB appare attualmente costituita da 28 studenti, ma nel corso del quinquennio ha assistito a parziali modifiche della propria fisionomia.

Il primo anno di corso è stato caratterizzato dalle limitazioni e dalle modifiche della didattica imposte dalla pandemia. Nonostante tali difficoltà, il gruppo si è caratterizzato subito per un buon livello di socializzazione, per una vivacità propositiva degna di nota e per la disponibilità al coinvolgimento attivo durante la realizzazione delle proposte didattiche.

Il clima di lavoro è rimasto positivo per tutto il primo biennio. Al termine della classe seconda è stata temporaneamente integrata nel gruppo una ragazza russa, poi passata ad altro istituto. Si è aggiunta pure una ragazza proveniente dall'Ukraina allo scoppio del conflitto con la Russia, tuttora inserita nella classe.

Sin dagli inizi, un tratto caratterizzante della classe è parso essere lo spirito di accoglienza verso i nuovi arrivati, nonché nei confronti di compagni in difficoltà. In particolare, ha colpito l'atteggiamento protettivo e di supporto dimostrato, soprattutto da alcuni elementi della classe, verso tre compagne con seri problemi personali, che hanno poi sfortunatamente deciso di abbandonare il percorso durante il triennio.

Per gli stessi motivi, l'integrazione di due studenti ripetenti in terza e di altri quattro in quarta non ha sconvolto gli equilibri interni al gruppo ed ha fornito semmai un valore aggiunto alle dinamiche interpersonali.

Dal punto di vista del coinvolgimento nella didattica, l'avvio del triennio ha fatto registrare un parziale e momentaneo disorientamento nell'approccio a discipline e docenti nuovi. La consueta briosità si è trasformata in alcuni casi in atteggiamenti più passivi e bisognosi di sollecitazioni. Tuttavia, col passare del tempo la maturità del gruppo è decisamente cresciuta, e le modalità di interazione con gli insegnanti si sono fatte più costruttive, spontanee e produttive.

Parimenti, il controllo dell'esuberanza, in qualche modo precario all'inizio del triennio, si è evoluto in un comportamento più responsabile e collaborativo nell'ultimo anno di corso.

Apprezzabile appare anche l'organizzazione interna alla classe riguardo agli impegni e alle mansioni scolastiche. Ad esempio, si è assistito ad un avvicendamento dei rappresentanti di classe, che negli anni hanno assunto a turno e con grande responsabilità il proprio ruolo di raccordo tra compagni da una parte e tra studenti e docenti dall'altra.

Come desumibile dalle singole relazioni dei docenti della classe, la crescita è avvenuta anche sotto il profilo del profitto scolastico. Similmente a ciò che avviene nella maggior parte delle classi, soprattutto se numerose come questa, si delineano in questa fase terminale due piccoli gruppi di studenti che dimostrano o l'acquisizione di competenze eccellenti o, al contrario, qualche fragilità. Va detto però che tra questi due estremi si colloca un gruppo piuttosto numeroso di studenti che hanno conseguito risultati buoni trasversalmente alle varie discipline, dando prova nel tempo di un'apprezzabile evoluzione delle proprie competenze a vari livelli.

Va segnalata in particolar modo la buona preparazione generalmente conseguita in ambito di indirizzo, ovvero nelle lingue straniere. Molti sono infatti gli studenti che hanno superato gli esami per le certificazioni straniere presso enti accreditati, raggiungendo spesso, soprattutto nella prima lingua straniera (inglese), il livello C1.

E' opportuno anche sottolineare l'intraprendenza sbocciata con l'inizio del triennio per molti studenti di questa classe, che si sono lanciati con trasporto nelle attività di PCTO esterne alla Scuola sin dalla terza, e che in ben 5 casi hanno deciso di seguire parte del proprio percorso scolastico (un pentamestre o l'intero anno scolastico)

all'estero, precisamente in Germania, Canada, Stati Uniti o nel Regno Unito. Diversi, infine, sono gli studenti che hanno partecipato a mobilità di breve o lungo periodo nell'ambito delle iniziative del programma comunitario Erasmus+.

Non da ultimo, si segnala l'alta partecipazione di questa classe alla progettualità di Istituto. Vari studenti hanno offerto il loro contributo alla realizzazione delle attività di Street Art, Greppi Run, Greppi Bike, Corri Greppi, Coro della Scuola e Agenda d'Istituto. La classe ha inoltre vinto un concorso indetto dal Goethe Institut, a livello nazionale, con un filmato sui colloqui di lavoro.

Infine, anche il panorama variegato delle ipotesi di proseguo degli studi dopo la scuola testimonia una bella apertura verso le possibilità di sviluppo del proprio percorso di crescita personale.

#### IV.2. Metodi didattici, CLIL e tipologia delle prove

Tutti i docenti hanno impostato un programma con lezioni frontali, animate però da una molteplicità di altre modalità: presentazioni, lezioni condotte da studenti, esercitazioni, discussioni, lavori a gruppi, uso di video e film.

Per quanto riguarda la metodologia CLIL, il modulo di storia dell'arte sull'impressionismo è stato svolto in inglese secondo modalità CLIL, come previsto dalla normativa.

Le tipologie delle prove scritte, per quanto riguarda le discipline oggetto d'esame, sono state mutate dall'impostazione dell'Esame di Stato. Oltre alle simulazioni ufficiali, anche nell'esecuzione di prove monodisciplinari i docenti si sono spesso attenuti alle tipologie dell'esame. Alcuni docenti hanno anche dedicato spazio alla simulazione del colloquio d'esame.

Per la tipologia delle prove di valutazione inerenti alle altre discipline, si prega di far riferimento alle relative relazioni dei docenti della classe.

Come previsto, gli studenti hanno altresì svolto le PROVE INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

##### IV.2.a. Debiti del triennio e attività di recupero

<b>Disciplina</b>	<b>Classe terza Scrutinio finale</b>	<b>Classe quarta Scrutinio finale</b>	<b>Classe quinta Primo trimestre</b>
Matematica	2		5
Fisica	3	1	2
Scienze natur.			1
Russo	3	4	2
Italiano			1
Storia		2	1
Filosofia			1

Il Consiglio di Classe per sanare le lacune individuali ha predisposto, sia al termine del trimestre sia alla fine dell'anno scolastico, corsi di recupero per tutto il quinquennio per le discipline per le quali si registravano i maggiori numeri di insufficienze. Per il recupero in itinere, l'Istituto ha sempre previsto la possibilità di sportelli Help (online durante i periodi di didattica a distanza) su richiesta dello studente.

IV.2.b. Il consiglio di classe del quinquennio

<b>Disciplina</b>	<b>2020/21</b>	<b>2021/22</b>	<b>2022/23</b>	<b>2023/24</b>	<b>2024/25</b>
ITALIANO	Ida Poli	Beniamino Valeriano	Alice Rigamonti Luca Priori	Giulia Mauri	Giulia Mauri
LINGUA LATINA	Ida Poli	Beniamino Valeriano			
I LINGUA INGLESE	Fabiana Vendola	Fabiana Vendola	Fabiana Vendola	Fabiana Vendola	Fabiana Vendola
II LINGUA TEDESCO	Gabriella Montali	Teresa Klingwarth	Carmelina Maddaloni	Carmelina Maddaloni	Carmelina Maddaloni
III LINGUA RUSSO	Natalia Guleykova	Marcella Molteni	Marcella Molteni	Marcella Molteni	M. Molteni Sofia Rossini
STORIA E GEOGRAFIA	Anna Rosa Besana	Anna Rosa Besana			
STORIA			Pietro Crippa	Pietro Crippa	Pietro Crippa
FILOSOFIA			Pietro Crippa	Pietro Crippa	Pietro Crippa
STORIA DELL'ARTE			Maria Torre	Maria Torre	Maria Torre
MATEMATICA	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi
FISICA			Nadia Cogliati	Nadia Cogliati	Nadia Cogliati
SCIENZE NATURALI	Pietro Piterà	Gisella Cremonesi	Gisella Cremonesi	Ilaria Abbate	Ilaria Abbate
SCIENZE MOTORIE	Pasquale Toscano	Pasquale Toscano	Pasquale Toscano	Pasquale Toscano	Pasquale Toscano
RELIGIONE	Renato Peruffo	Renato Peruffo	Renato Peruffo	Renato Peruffo	Davide Griffini

I docenti madrelingua di conversazione sono stati:

<b>Disciplina</b>	<b>2020/21</b>	<b>2021/22</b>	<b>2022/23</b>	<b>2023/24</b>	<b>2024/25</b>
INGLESE	Ruta Maria Leliunas	Laura Luczak	Laura Luczak	Susan Hamilton	Angela Vizza George Dees
TEDESCO	Eva Fliege	Anke Adamesteanu	Niina Waiblinger	Niina Waiblinger	Niina Waiblinger
RUSSO	Anna Squitieri	Anna Squitieri	Sonia Frigerio	Anna Tokareva	Elisaveta Trigubovic

#### IV.3. Educazione Civica

Come da indicazioni ministeriali, l'insegnamento di Educazione Civica si è realizzato anche durante il quinto anno di corso coinvolgendo più discipline. Si sono svolte attività di istituto e approfondimenti curriculari suddivisi tra trimestre e pentamestre, raggiungendo e superando il monte ore previsto per legge di 33 ore annue. Oltre alle attività di istituto, già indicate nella parte generale, la seguente tabella mostra gli approfondimenti curriculari trattati nell'ambito delle diverse discipline.

MACRO-TEMATICHE	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
<b>Le istituzioni nazionali e internazionali</b>	- Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
<b>Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica</b>	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale

A inizio anno l'Indirizzo linguistico ha deliberato la ripartizione delle ore di Educazione Civica affidate alle singole discipline secondo lo schema sotto riportato. Le ore effettivamente svolte, a consuntivo, risultano essere di più rispetto all'ipotesi iniziale.

TRIMESTRE			PENTAMESTRE		
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE
			Inglese	Istituzioni nazionali e internazionali. I conflitti nel mondo; la tutela dei diritti umani nella diversità	2
			Russo/ Tedesco	Istituzioni nazionali e internazionali. I conflitti internazionali. Il rispetto dei diritti umani. I principi fondanti dell'Unione Europea	4 + 4
Italiano	L'Occidente: valori e istituzioni	3			
Storia e Filosofia	Sviluppo di almeno uno dei seguenti argomenti 1) La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo; 2) le istituzioni internazionali; gli organismi sovranazionali e l'Unione Europea.	3	Storia e Filosofia	Sviluppo di almeno uno dei seguenti argomenti 1) La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo; 2) le istituzioni internazionali; gli organismi sovranazionali e l'Unione Europea.	2
			Scienze Motorie	Istituzioni sportive internazionali (C.I.O.) olimpiadi e Paralimpiadi	2
<b>TOT.</b>		<b>6</b>			<b>14</b>

#### IV.4. Modalità di svolgimento dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento

Tutte le attività della classe Terza sono state registrate sul portale dell'Istituto *HeighHo*, quelle delle classi Quarta e Quinta sul sito *LAF School*.

In merito al percorso PCTO di ogni studente, si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni

Gli studenti della 5LB presentano un curriculum PCTO che va dal 93 al 290 ore effettuate. La maggior parte di loro ha dunque superato abbondantemente le 90 ore richieste.

##### **Classe terza**

Tutta la classe ha seguito il corso sulla Sicurezza (12 h). Le altre attività sono state realizzate da singoli o da piccoli gruppi. Esse includono:

- Progetto "Alfabetizzazione del Tedesco e del Russo nella Scuola Primaria". Dopo un corso di 10 ore tenuto dalle proff. Maddaloni e Molteni (docenti di Tedesco e Russo), gli studenti hanno preparato alcune unità didattiche incentrate sui primi rudimenti della lingua tedesca o francese e le hanno presentate agli alunni delle classi quarte e quinte di molte Scuole Primarie del territorio.
- Iniziative d'Istituto di orientamento in entrata (Open Day).
- Collaborazione alla redazione de' *Il Foglio di Villa Greppi* (blog di Istituto).
- Stage presso l'Ente per la gestione del Parco Regionale Montevicchia e Valle del Curone.
- Progetto Fondazione Scuole Civiche di Milano.

##### **Classe quarta**

Le attività di PCTO per la classe quarta sono state differenziate per tutti gli studenti. Si sono configurate come segue:

- Iniziative d'Istituto di orientamento in entrata (Open Day).
- Continuazione dell'esperienza di alfabetizzazione del Tedesco e del Russo nella scuola primaria.
- 3 studentesse hanno frequentato l'anno scolastico all'estero e 2 hanno frequentato il pentamestre oltralpe.
- Stage presso l'Ente per la gestione del Parco Regionale Montevicchia e Valle del Curone.
- Partecipazione al corso *Guida Sicura*.

- Collaborazione all'organizzazione della *Greppi Run* (corsa non competitiva nel Parco della Valletta) e delle celebrazioni per il cinquantenario di fondazione dell'Istituto *A. Greppi*.
- Partecipazione al programma Erasmus (settimana di studio a Riga).
- Incontro di orientamento post diploma organizzato da Rotary di Merate e con gli ex studenti dell'Istituto.
- Progetto Street Art per la riqualificazione dell'edificio scolastico.
- Progetto Visionari del futuro: Le professioni del futuro.
- Partecipazione al Salone Orientalmente.

### **Classe quinta**

Stante il raggiungimento ed il superamento del monte ore richiesto, le ore dedicate alle attività di PCTO in Quinta sono state più contenute:

- Iniziative d'Istituto di orientamento in entrata (Open Day).
- Collaborazione all'organizzazione degli eventi sportivi Greppi Run e Greppi Bike.
- Progetto Street Art per la riqualificazione dell'edificio scolastico.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto ed della progettazione di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola.

Le attività PCTO hanno aiutato gli alunni a responsabilizzarsi, ad organizzarsi e ad avere maggior autonomia nel lavoro da svolgere. Sono state pertanto utili nell'ottica della finalizzazione delle scelte future.

Gli stage linguistici di vario genere, in particolare, hanno rinforzato le abilità linguistiche degli studenti ed hanno contribuito alla loro crescita personale, indirizzandoli verso una potenziale dimensione lavorativa di stampo internazionale. Le attività lavorative svolte da singoli studenti, infine, hanno permesso, in alcuni casi, di capire che un determinato ambito specifico è o non è in sintonia con le loro aspettative di studio e/o di lavoro.

#### **IV.4.a. Valutazione dell'esperienza**

La progettualità PCTO realizzata è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo Linguistico. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, di capacità di rispetto delle regole, di utilizzo diversi codici comunicativi, e di capacità di lavorare in gruppo. Conseguentemente, tali attività hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

#### IV.5. Didattica orientativa

Durante il quinto anno di corso sono state proposte le seguenti attività nell'ambito della didattica orientativa, alcune delle quali rilevanti anche per l'educazione civica.

PROPOSTA	DURATA	GESTITA DA
Incontro avv. Rosano e dott.ssa Ciambrone	4 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Spettacolo teatrale "Sono stato anch'io"	2 h	Esperti
Tutela patrimonio culturale	2 h	Esperti
Il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo (storia)	2 h	Insegnanti curricolari
L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	2 h	Insegnanti curricolari
Incontro sulla situazione delle carceri italiane (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Ottantesimo anniversario della resistenza (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	1 h	Insegnanti Istituto
Diritti individuali ed istituzioni (tedesco)	4 h	Insegnanti curricolari
Preparazione esame di certificazione livello B1/B2 (tedesco)	4 h	Insegnanti curricolari
Le Istituzioni nazionali e internazionali. I conflitti internazionali. Il rispetto dei diritti umani (russo)	4 h	Insegnanti curricolari
L'utopia come spinta al miglioramento per il futuro (inglese)	2 h	Insegnanti curricolari
Modelli di matematica e di fisica per l'Agenda 2030 (matematica e fisica)	2 h	Insegnanti curricolari
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza del sé (italiano)	2 h	Insegnanti curricolari
	Tot. 40	

#### IV.6. Simulazioni di prove d'esame

Le simulazioni delle due prove scritte dell'Esame di Stato sono state svolte rispettivamente il 2 aprile (prima prova) e l'8 aprile (seconda prova). Gli studenti hanno usufruito dei tempi e dei sussidi previsti per l'Esame di Stato.

Le prove sono state valutate secondo i criteri presenti nelle griglie apposite elaborate dai docenti dell'Istituto ed allegate al presente Documento del Consiglio di Classe.

Nella sezione allegati sono altresì presenti i testi delle simulazioni svolte.

#### V. Programmi e relazioni finali delle singole discipline

Seguono le relazioni finali compilate dai singoli docenti ed i programmi svolti per tutte le discipline del curriculum.

**Relazione Iniziale**  
**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**  
**Prof.ssa Giulia Mauri**

## **1. OBIETTIVI DIDATTICI:**

### **Abilità**

- Collocare nel tempo e nello spazio autori e opere più rilevanti
- Cogliere il contesto storico, sociale e culturale sotteso alla produzione dei testi
- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Svolgere l'analisi formale del testo
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi e riconoscerne le evoluzioni subite nel tempo
- Cogliere le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze
- Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di un autore rispetto alla produzione precedente o coeva
- Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche

### **Competenze**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili
- Produrre testi (analisi testuali, testi argomentativi, trattazioni sintetiche)
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti: poesia, prosa,
- Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale

### **Conoscenze**

- Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

## **2. METODOLOGIE DIDATTICHE:**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)
- Esercitazioni sulla prima prova dell'Esame di Stato
- Lavori di gruppo (educazione civica)

## **3. STRUMENTI DIDATTICI:**

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (*Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia, Volumi 3A, 3B e 3C), i testi di narrativa di autori italiani e stranieri, gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

#### **4. VERIFICHE**

Il numero di valutazioni è stato di 3 nel trimestre e 4 nel pentamestre.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche orali con domande aperte e analisi di testi;
- Verifiche scritte con domande aperte e analisi di testi;
- Verifiche scritte basate sulle tre tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato. (In particolare, nel pentamestre si è svolta una simulazione della prima prova dell'Esame di Stato della durata di 6 ore, comune a tutte le classi quinte dell'istituto.)

#### **5. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE**

L'attuale 5LB ha seguito un percorso positivo. Nel corso dei due anni di lavoro con la classe (quarto e quinto anno), la docente ha osservato, sia durante le lezioni che nello studio, attenzione e impegno crescenti da parte della maggioranza degli studenti. A ciò si è aggiunto un generale atteggiamento propositivo e curioso, che denota interesse verso la materia trattata e disponibilità al dialogo didattico ed educativo. I rapporti tra la docente e il gruppo classe sono sempre stati cordiali, e questo ha favorito la costruzione di un clima di lavoro sereno e costruttivo.

Per quanto concerne le prove scritte (prima prova dell'Esame di Stato), le prestazioni registrate nel corso dell'anno documentano un progressivo miglioramento, seppur differenziato, che restringe a un gruppo esiguo coloro che manifestano persistenti fragilità sul piano sintattico e lessicale e nell'organizzazione dei contenuti, di solito compensate grazie ad altre tipologie di verifiche e allo studio. Si segnala che alcuni studenti, pur ottenendo valutazioni positive, presentano ancora importanti lacune dal punto di vista ortografico.

Per quanto concerne lo studio dei contenuti disciplinari, invece, non si sono mai rilevate particolari difficoltà. La quasi totalità della classe ha raggiunto o confermato una buona padronanza degli argomenti trattati, con alcune punte di eccellenza, dando prova di uno studio regolare e approfondito; la maggior parte degli studenti dimostra buone competenze, in alcuni casi anche ottime, nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, manifestata attraverso il confronto e il collegamento tra testi e autori.

Solo un numero ristretto di allievi presenta ancora qualche difficoltà espositiva (soprattutto nelle prove scritte) e competenze di analisi del testo discrete o soltanto sufficienti, ma comunque dimostra uno studio regolare. Gli obiettivi minimi previsti per la disciplina sono dunque stati raggiunti da tutto il gruppo classe.

Osservando le valutazioni finali, si rileva che la maggior parte degli studenti ha conseguito risultati pienamente positivi e dimostra un adeguato livello di autonomia sia nella gestione dei lavori assegnati sia nella capacità di approcciarsi ai testi.

**Programma svolto**  
**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**  
**Prof.ssa Giulia Mauri**

Testi adottati: *Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia.

Volumi 3A, 3B e 3C.

- Dal volume 3A

**Giacomo Leopardi:** La vita, il pensiero filosofico leopardiano e la sua evoluzione, la poetica del “vago e indefinito”, la teoria del piacere, la teoria della visione e del suono.

Presentazione dei caratteri generali e dei contenuti delle opere (*Zibaldone, Canti, Operette morali*).

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

*La teoria del piacere* (T4a)

*La teoria della visione* (T4f)

*Teoria del suono* (T4i)

*Indefinito e poesia* (T4l)

Dai *Canti*:

*L'infinito* (T5)

*A Silvia* (T9)

*La quiete dopo la tempesta* (T11)

*Il sabato del villaggio* (T12)

*Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (T13)

*La ginestra, o il fiore del deserto* (T18) limitatamente ai contenuti; lettura solo dei vv. 111-157; 297-317

Dalle *Operette morali*:

*Dialogo della Natura e di un Islandese* (T20)

*Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere* (T24)

- Dal volume 3B

**L'epoca postunitaria:** il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, la figura dell'artista, l'organizzazione della cultura, il dibattito sull'unità linguistica.

**Il Naturalismo** come premessa al Verismo, i principi del Naturalismo di Zola.

**Il Verismo italiano:** caratteri generali, Naturalismo e Verismo a confronto

**Giovanni Verga:** la vita, l'adesione al Verismo e il "ciclo dei Vinti", la poetica e il pessimismo di Verga, il "darwinismo sociale", la rivoluzione stilistica.

Da *Vita dei campi*:

*Fantasticheria* (T4)

*Rosso Malpelo* (T5)

I *Malavoglia*: titolo e composizione, progetto letterario e poetica, vicende del romanzo, ideologia e "filosofia" di Verga, il sistema dei personaggi, lingua, stile e punto di vista.

Da I *Malavoglia*:

*I "vinti" e la "fiumana del progresso"*. Prefazione (T6)

*Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*. (T7)

*I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico* (T8)

*La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno* (T10)

Da *Novelle Rusticane*:

*La roba* (T11)

**Simbolismo e Decadentismo:** caratteri generali; la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: "la perdita dell'aureola".

**C. Baudelaire:** caratteri generali e poetica di "I fiori del male".

*Corrispondenze* (T1);

*L'albatro* (T2).

**Gabriele D'Annunzio:** la vita, l'ideologia e la poetica, l'esteta, il panismo del superuomo, il progetto delle *Laudi* limitatamente ad *Alcyone*, la produzione in prosa limitatamente a *Il piacere*

Da *Il piacere*:

*Libro I, cap. I, incipit* (fotocopia)

*Libro III, cap. II* (T1)

Da *Alcyone*:

*La sera fiesolana* (T10)

*La pioggia nel pineto* (T11)

**Giovanni Pascoli**: la vita, la poetica e la visione del mondo, i temi, il simbolismo, lo stile, onomatopea e fonosimbolismo.

Da *Il fanciullino*, passi dal testo in uso (*Una poetica decadente*, T1)

Da *Myricae*:

*X Agosto* (T3)

*L'assiuolo* (T4)

*Temporale* (T5)

*Novembre* (T6)

*Il lampo* (T7)

*Il tuono* (in fotocopia)

Dai *Canti di Castelvecchio*:

*Il gelsomino notturno* (T13)

**Le avanguardie storiche** in Italia agli inizi del '900: contesto storico e culturale, ideologie e immaginario, temi, definizione di avanguardie, rapporto con il pubblico e generi letterari.

**Il Futurismo e Marinetti**: ideologia e poetica.

*Manifesto del Futurismo* (T1)

*Manifesto tecnico della letteratura futurista* (T2)

*Bombardamento* (T3)

**Luigi Pirandello**: la vita, il relativismo conoscitivo e la poetica dell'umorismo, forma e vita, persona e personaggio. Contenuto, struttura, temi e forma dei romanzi umoristici (*Il fu Mattia Pascal*; *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno, centomila*).

Da *L'umorismo*:

*Un'arte che scompone il reale (T1)*

Da *Novelle per un anno*:

*Il treno ha fischiato (T3)*

Da *Il fu Mattia Pascal*:

*Capitoli: I, II, III, VI, VII, XII, XIII, XV, XVII, XVIII*

Da *Uno, nessuno e centomila*:

*"Nessun nome" (T8)*

Il teatro. La produzione teatrale di Pirandello limitatamente a *Sei personaggi in cerca d'autore*: caratteristiche generali, struttura, contenuto e temi dell'opera.

**Italo Svevo**: la vita, l'opera, la poetica, i temi e le soluzioni formali, la figura dell'inetto e il rapporto con la psicoanalisi.

*La coscienza di Zeno*: la struttura dell'opera e la divisione in capitoli, il contenuto e la forma, il narratore inattendibile, il rapporto tra malattia e salute, il ruolo della psicoanalisi.

Da *La coscienza di Zeno*:

*Il fumo (T5)*

*La morte del padre (T6)*

*La profezia di un'apocalisse cosmica (T10)*

- Dal volume 3C

**Giuseppe Ungaretti**: la vita, la poetica, i temi e lo stile.

Da *L'allegria*:

*In memoria (T2)*

*Il porto sepolto (T3)*

*Fratelli (T4)*

*Veglia (T5)*

*Sono una creatura (T6)*

*I fiumi (T7)*

*Mattina (T10)*

*Natale (T18)*

Da *Sentimento del tempo*:

*L'isola* (T14)

**L'Ermetismo:** caratteristiche essenziali.

**Eugenio Montale:** la vita, la poetica, le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura* (sintesi dei contenuti e dello stile di ciascuna raccolta).

Da *Ossi di seppia*:

*I limoni* (T1)

*Non chiederci la parola* (T2)

*Merigiare pallido e assorto* (T3)

*Spesso il male di vivere ho incontrato* (T5)

*Forse un mattino andando* (T7)

Da *Le occasioni*:

*La casa dei doganieri* (T13)

Da *La bufera e altro*:

*La primavera hitleriana* (T14)

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Produzione di una riflessione scritta a proposito di uno dei seguenti argomenti:

- Lettura autonoma di "Sostiene Pereira" di Antonio Tabucchi, seguita da attività di "sfida letteraria" con altre classi quinte. Riflessione su impegno e disimpegno politico.
- Lettura del seguente articolo: <https://www.editorialedomani.it/fatti/poverta-educativa-dati-osce-italia-nord-sud-wvs065lu> e a seguire dibattito in classe. Riflessione sul tema della povertà educativa in Italia: quali sono le cause e le conseguenze del fenomeno? Qual è il ruolo della scuola? Quali le possibili soluzioni?

## Relazione Iniziale

### FILOSOFIA

Prof. Pietro Crippa

## 1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di filosofia nel modo seguente:

- si diviene consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- si acquisisce la conoscenza quanto più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- si sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

La disciplina di filosofia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo Linguistico:

- Conoscere le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione di espressioni e concetti idiomatici di una certa cultura;
- Sviluppare le conoscenze e le abilità, maturando anche le competenze basilari, per cogliere le diverse sfumature di significato dei termini specifici della materia e, in particolar modo, di quelli utilizzati dagli autori in lingua originale.

## 2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

### ABILITÀ

- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Capacità di riconoscere strutture epistemologiche tra loro diverse o analoghe
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

### *Obiettivi minimi*

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice
- Capacità di operare collegamenti tra discipline affini
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

### COMPETENZE

- Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale eterogeneo
- Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali
- Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa, inferenza induttiva e deduttiva
- Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziandone le relazioni

- Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare
- Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

#### *Obiettivi minimi*

- Utilizzare autonomamente il testo di riferimento
- Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)
- Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici
- Scoprire la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
- Individuare i nessi logici di un argomento
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

#### CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dei maggiori autori del pensiero occidentale, a partire dal secolo XIX.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

#### 3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare orientamenti, problemi, argomenti
- integrare ed esplicitare problematiche emergenti dalla lettura dei testi filosofici

Lezione dialogata o discussione per:

- esercitare in maniera autonoma la domanda filosofica e i suoi problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lettura e commento del testo filosofico per:

- sviluppare le capacità di analisi e interpretazione di testi complessi
- far emergere in maniera diretta il pensiero dei filosofi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

#### 4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: A. La Vergata e G. Trabattoni, *Filosofia, cultura, cittadinanza*, Voll. 2 e 3, La Nuova Italia.

Materiali forniti dal docente: testi filosofici, fonti documentarie, testi di commento, schemi e mappe concettuali.

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

### Criteria

#### Comprensione delle richieste

- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi filosofici

### Tipologia

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini filosofici
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logico-sintetiche
- Trattazioni sintetiche partendo da un testo filosofico, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio filosofico.
- Argomentazioni che a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale.
- Presentazione e discussione di temi condotti dalle alunne e dall'alunno

### Scansione

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione "di recupero" aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione degli studenti, è stata data la possibilità di una ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma.

## 6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Il giudizio seguente (così come il presente commento introduttivo allo stesso) è identico a quello contenuto nella sezione di "storia", ma con una differenza importante: l'interesse personale alla materia è diffusamente diversificato. In altre parole, se la partecipazione, l'interesse, il metodo e la media voti sono *in generale* pressoché identiche tra le due materie, i singoli studenti hanno mostrato, soprattutto in quest'ultimo anno di

studi, una forte preferenza per l'una o per l'altra materia, contribuendo, senza volerlo, a un'ulteriore diversificazione delle lezioni nel corso di tutto l'a.s.

Insegno filosofia in questa classe dal terzo anno. Nel corso del triennio, il gruppo ha subito profonde variazioni, sia qualitative che quantitative. Durante il terzo anno la lezione era scarsamente partecipata e la classe doveva essere continuamente stimolata per essere messa nelle condizioni di interagire con il docente e i compagni. Le valutazioni, come in ogni anno del resto, erano risultate molto eterogenee, ma con una media solamente più che sufficiente. Nel quarto anno la classe subì un ridimensionamento numerico "relativo" in quanto se, da una parte, quattro studenti ripetenti si aggiunsero al gruppo, dall'altra, altrettanti trascorsero l'anno all'estero. Al di là delle mere votazioni (che, comunque, mostrarono un lieve miglioramento) il clima, durante le lezioni, cominciò a essere molto più partecipato grazie alla maggior parte della componente studentesca. Nel quinto anno, la classe si è dimostrata fin da subito disponibile e interessata al lavoro didattico, mettendo in atto un altissimo grado di partecipazione a ogni lezione. L'impegno è sempre stato adeguato alle richieste, il metodo di lavoro e l'atteggiamento responsabili e rispettosi delle consegne. Infine, si segnala un netto miglioramento della media voti (pur nella persistenza di singoli casi di difficoltà).

#### QUINTO ANNO

La partecipazione alle lezioni è stata sempre attenta e vivace e la classe ha manifestato curiosità verso la disciplina e la capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente dagli studenti.

In particolare, è possibile distinguere:

- un piccolo gruppo di studenti capace di raggiungere in modo costante risultati ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- La maggior parte della classe (circa due terzi) capace di raggiungere in modo costante risultati discreti e buoni, di sviluppare buone competenze disciplinari, adottare un metodo di studio sufficientemente efficace e acquisire in modo sicuro i contenuti.
- Pochissimi casi, infine, che sono riusciti solo in parte a risolvere le proprie fragilità metodologiche e di rielaborazione, mantenendosi sempre a margine dell'attività didattica e attestandosi sulla soglia della sufficienza.

In ogni caso, sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non ha ottenuto risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nel quinto anno, a fronte dell'alto numero di studenti iscritti, si è cercato di privilegiare, nella prima parte dell'a.s., le valutazioni scritte, ma, nella consapevolezza dell'importanza di un'adeguata preparazione in vista del colloquio degli Esami di Stato, è stata garantita la possibilità di svolgere interrogazioni orali, anche di "simulazione" dello stesso colloquio di maturità e a ciò è stata dedicata la seconda parte del pentamestre.

Anche per questo motivo, per quanto si siano sin da subito utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, si è resa necessaria la lieve riduzione dei contenuti del programma. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia

Programma svolto

FILOSOFIA

Prof. Pietro Crippa

Testo adottato: A. La Vergata e G. Trabattoni, *Filosofia, Cultura, Cittadinanza*, Voll. 2 e 3, La Nuova Italia

## L'IDEALISMO TEDESCO

- Le critiche al concetto kantiano di "noumeno"
- I concetti fondamentali dell'idealismo tedesco
- I tre principi di Fichte
- Fichte: l' "io" come *tathandlung*
- L'idealismo come filosofia dell'agire
- La Storia in Hegel: la civetta e la talpa, la visione eliodromica della Storia del pensiero
- "Il finito si risolve nell'infinito e viceversa": contestualizzazione e spiegazione. Analisi della sezione "Spirito oggettivo" della *Enciclopedia delle scienze filosofiche*
- "Ciò che è reale è razionale": contestualizzazione e spiegazione. Confronto tra la versione in lingua originale e quella in italiano
- La dialettica hegeliana: elementi e relazioni reciproche; il concetto di *aufhebung*
- La relazione tra soggetto e oggetto
  - lettura e analisi del testo "Il pensiero, in concreto", da *Introduzione alla lettura di Hegel*, di A. Kojève
  - un confronto con la fisica: il principio di indeterminazione di W.K. Heisenberg
- *Fenomenologia dello spirito*: analisi della figura del servo-signore e riflessioni sui concetti di "desiderio", "libertà" e "riconoscimento della morte"
- Destra e sinistra hegeliane: definizioni e punti fondamentali

## KARL MARX

- Feuerbach: il ribaltamento dei rapporti di predicazione
- Le accuse di misticismo logico a Hegel
- Marx maestro del sospetto: contestualizzazione e definizione
- Il materialismo storico: forze di produzione e rapporti di produzione, struttura e sovrastruttura
- Visione e analisi di una scena de *2001: Odissea nella spazio*, di S. Kubrick: la soglia dell'umano
- La religione come oppio dei popoli
- Le diverse alienazioni dell'operaio
- Il rifiuto della metastoricità
- La dialettica della storia
- *Il manifesto*: analisi dell'incipit e dell'explicit. La lotta di classe
- *Il capitale*: concetti fondamentali, la caduta tendenziale del saggio di profitto
- I caratteri della futura società comunista: dai *Manoscritti* alla *Critica al programma di Gotha*

## ARTHUR SCHOPENHAUER

- *Il mondo come volontà e rappresentazione*
  - un confronto con Kant
  - il velo di Maya
  - il corpo come via per comprendere l'essenza umana
  - la volontà di vita
- Il pessimismo universale: lettura e analisi del testo "La vita tra dolore e noia" da *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- La critica all'ottimismo cosmico
  - la teoria della doppia soggettività
  - un confronto con *A Silvia* di G. Leopardi
  - lettura e analisi del testo "Contro l'ottimismo cosmico" da *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- La critica all'ottimismo storico
  - dalla rivoluzione agricola alla domesticazione dell'uomo
  - lettura e analisi del testo "Il grande inganno" da *Sapiens* di Y. Harari
  - la moltiplicazione dei desideri
- La critica all'ottimismo sociale
- Le vie per la liberazione dal dolore e le problematiche della proposta ascetica
- Confronto tra l'etica della pietà schopenhaueriana e *La ginestra* di G. Leopardi
- Il Buddhismo: la figura di Siddharta Gautama e i principi fondamentali

## IL POSITIVISMO

- Caratteri generali
  - contesto storico
  - sviluppo interno
  - differenti correnti
- A. Comte: la legge dei tre stadi e l'importanza della sociologia
- H. Spencer: il darwinismo sociale, l'individualismo e l'etica

## FRIEDRICH NIETZSCHE

- La vita: la morte del padre e il suo essere apolide
- La malattia e il suo rapporto (?) con la sua proposta filosofica
- Il concetto di "oltreuomo": "diventa ciò che sei!"
- *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco, le critiche a Socrate e al cristianesimo
- *Umano, troppo umano*: la critica alla morale tradizionale
- La verità come interpretazione
  - prospettivismo
  - circolarità ermeneutica
  - lettura e analisi di "Disegnami una pecora!" da *Il piccolo principe* di A. de Saint-Exupéry
- La morte di Dio: lettura e analisi di "L'uomo folle" da *La gaia scienza* (125)
- La volontà di potenza: definizione e connessione con l'oltreuomo
- Nichilismo: definizione e analisi dei diversi gradi
  - nichilismo socratico/cristiano
  - nichilismo ignorante
  - nichilismo pessimistico
  - nichilismo incompleto
  - nichilismo completo passivo
  - nichilismo completo attivo
- L'eterno ritorno: lettura e analisi di "Della visione e dell'enigma" da *Così parlò Zarathustra*

## LA PSICANALISI

- Le basi filosofiche dell'approccio psicologico
- Freud e la fondazione della psicanalisi
  - il concetto di "inconscio"
  - la collaborazione con Breuer
  - la collaborazione con Charcot
- La topica della psiche (io, Es e Super-io)
- L'interpretazione del sogno: contenuto manifesto e contenuto latente
- Analisi di tre casi clinici
  - Anna O. e il metodo catartico
  - Dora e il transfert
  - Hans
- Lo sviluppo sessuale dell'individuo
  - Le cinque fasi
  - Il "senso" della privazione come stimolo alla crescita

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
-Conoscenza dell'argomento; -Correttezza e proprietà lessicale;	-Utilizzare con sufficiente autonomia gli strumenti didattici cercando di usarli in contemporanea con altri - Collegare il quadro filosofico con quello letterale, artistico e storico.	-Capacità di pensiero critico, di analisi e di sintesi; -Capacità di collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare.

## Relazione Iniziale

### STORIA

Prof. Pietro Crippa

#### 1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di storia, organizzando il lavoro didattico e lo studio al fine di:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti;
- aver acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- aver consolidato l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.

La disciplina di storia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo linguistico:

- saper confrontare i diversi aspetti culturali delle popolazioni incontrate lungo tutto il programma, in particolare di quelle corrispondenti alle lingue materia di studio;
- saper riconoscere e analizzare espressioni linguistiche proprie di un certo Stato, partito politico, movimento economico o evento storico, apprendendone l'etimologia, la simbologia e gli effetti che, eventualmente, generano sugli attori del periodo storico considerato.

#### 2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

##### ABILITÀ

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e di utilizzare con padronanza il linguaggio disciplinare
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

##### *Obiettivi minimi*

- Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace
- Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata
- Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

## COMPETENZE

- Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici
- Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici
- Comprendere criticamente, nell'evolversi delle vicende storiche complesse, i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, culturali e i rapporti che ne derivano sul piano etico e civile con influenza sui modelli pedagogici e educativi
- Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone
- Trattare con padronanza le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

### *Obiettivi minimi*

- Saper comunicare in modo chiaro e coerente
- Riconoscere e distinguere un nucleo tematico e saperlo problematizzare
- Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)
- Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma essenziale, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta sia etica e civile sia pedagogica e educativa nel susseguirsi delle vicende storiche

## CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima Guerra mondiale fino alla seconda metà del Novecento. Nell'ambito di Educazione civica ci si è concentrati sull'Italia nel secondo dopoguerra: il referendum del 2 giugno e la Costituzione.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

### 3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare percorsi culturali, problemi, argomenti
- integrare ed approfondire problematiche emergenti dalla lettura delle fonti

Lezione dialogata per:

- analizzare carte geografiche, documenti e grafici a partire dai quali sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di vagliarle per giungere alla soluzione dei problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di problemi e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

#### 4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 3

Materiali forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, testi storiografici, schemi e mappe concettuali.

#### 5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

##### CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione di testi storici o storiografici

##### TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Inquadramento cronologico dei temi trattati.
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logiche e sintetiche.
- Trattazioni sintetiche volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Analisi e commento di fonti storiografiche, immagini, grafici e tabelle, volti a verificare la capacità di interpretare i dati e contestualizzarli storicamente.
- Argomentazioni che, a partire da un tema o una fonte inerenti ad un fenomeno storico, verificassero la capacità di ricerca e approfondimento e di rielaborazione critica personale.
- Presentazioni e discussioni di temi condotte dagli studenti.

##### SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione "di recupero" aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione delle alunne e dell'alunno, è stata data la possibilità di un'ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di fenomeni storici e argomenti del programma.

## 6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Il giudizio seguente (così come il presente commento introduttivo allo stesso) è identico a quello contenuto nella sezione di “filosofia”, ma con una differenza importante: l’interesse personale alla materia è diffusamente diversificato. In altre parole, se la partecipazione, l’interesse, il metodo e la media voti sono *in generale* pressoché identiche tra le due materie, i singoli studenti hanno mostrato, soprattutto in quest’ultimo anno di studi, una forte preferenza per l’una o per l’altra materia, contribuendo, senza volerlo, a un’ulteriore diversificazione delle lezioni nel corso di tutto l’a.s.

Insegno storia in questa classe dal terzo anno. Nel corso del triennio, il gruppo ha subito profonde variazioni, sia qualitative che quantitative. Durante il terzo anno la lezione era scarsamente partecipata e la classe doveva essere continuamente stimolata per essere messa nelle condizioni di interagire con il docente e i compagni. Le valutazioni, come in ogni anno del resto, erano risultate molto eterogenee, ma con una media solamente più che sufficiente. Nel quarto anno la classe subì un ridimensionamento numerico “relativo” in quanto se, da una parte, quattro studenti ripetenti si aggiunsero al gruppo, dall’altra, altrettanti trascorsero l’anno all’estero. Al di là delle mere votazioni (che, comunque, mostrarono un lieve miglioramento) il clima, durante le lezioni, cominciò a essere molto più partecipato grazie alla maggior parte della componente studentesca. Nel quinto anno, la classe si è dimostrata fin da subito disponibile e interessata al lavoro didattico, mettendo in atto un altissimo grado di partecipazione a ogni lezione. L’impegno è sempre stato adeguato alle richieste, il metodo di lavoro e l’atteggiamento responsabili e rispettosi delle consegne. Infine, si segnala un netto miglioramento della media voti (pur nella persistenza di singoli casi di difficoltà).

### QUINTO ANNO

La partecipazione alle lezioni è stata sempre attenta e vivace e la classe ha manifestato curiosità verso la disciplina e la capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente dagli studenti.

In particolare, è possibile distinguere:

- un piccolo gruppo di studenti capace di raggiungere in modo costante risultati ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- La maggior parte della classe (circa due terzi) capace di raggiungere in modo costante risultati discreti e buoni, di sviluppare buone competenze disciplinari, adottare un metodo di studio sufficientemente efficace e acquisire in modo sicuro i contenuti.
- Pochissimi casi, infine, che sono riusciti solo in parte a risolvere le proprie fragilità metodologiche e di rielaborazione, mantenendosi sempre a margine dell’attività didattica e attestandosi sulla soglia della sufficienza.

In ogni caso, sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non ha ottenuto risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nel quinto anno, a fronte dell'alto numero di studenti iscritti, si è cercato di privilegiare, nella prima parte dell'a.s., le valutazioni scritte, ma, nella consapevolezza dell'importanza di un'adeguata preparazione in vista del colloquio degli Esami di Stato, è stata garantita la possibilità di svolgere interrogazioni orali, anche di "simulazione" dello stesso colloquio di maturità e a ciò è stata dedicata la seconda parte del pentamestre. Anche per questo motivo, per quanto si siano sin da subito utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, si è resa necessaria la lieve riduzione dei contenuti del programma. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia.

Programma svolto

STORIA

Prof. Pietro Crippa

Testo adottato: V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, Vol. 3, La Nuova Italia

## LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- l'attentato di Sarajevo
- perché una "grande" guerra? L'effetto sorpresa, la durata, le vittime, le novità tecnologiche, la propaganda.
- il Fronte Occidentale
- il mutamento della guerra (dal movimento al logoramento, armi e tecnologie nuove)
- l'intervento dell'Italia (interventisti e neutralisti, il Patto di Londra, la resistenza nella *strafexpedition* e Caporetto)
- l'ingresso degli Stati Uniti: i 14 punti di Wilson
- gli armistizi finali e le decisioni di Versailles (le difficoltà, il *diktat*, la Società delle Nazioni, le novità geo-politiche)

## LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO

- la situazione socio-politica russa ai primi del '900
- la nascita di bolscevichi e menscevichi
- la Rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- il concetto di "soviet"
- i fatti di ottobre e l'ascesa di Lenin (le tesi d'Aprile, l'assalto al Palazzo d'inverno, l'ascesa bolscevica)
- la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile
- il COMINTERN e la NEP
- la *nomenklatura* e il *politburo*
- l'URSS e l'avvento di Stalin
- lo stalinismo in URSS: struttura politica monopartitica, struttura economica (kulaki, collettivizzazione e piani quinquennali)

## LA CRISI DEL 1929

- gli USA prima della crisi: il successo liberista tra razzismo e proibizionismo
- le cause (la mala gestione delle SpA, l'illusione capitalistica, la saturazione del mercato)
- taylorismo e fordismo
- il New Deal di Roosevelt
- le idee di Keynes

## IL FASCISMO

- il biennio rosso
- la fondazione dei Fasci di Combattimento
- i caratteri fondamentali dell'azione squadrista
- la marcia su Roma

- il passaggio dallo Stato liberale alla dittatura: il delitto Matteotti, l'istituzione del Gran Consiglio, le leggi fascistiche, i Patti lateranensi, il plebiscito del 1929
- il concetto di "totalitarismo"
- le riflessioni di G. Gentile, K. Popper e H. Marcuse sul rapporto tra "Stato etico" in Hegel e fascismo
- lo sviluppo dell'economia fascista
- i caratteri fondamentali del PNF e i principali interventi nella politica e nella società italiana, la propaganda: l'Agro Pontino, l'EIAR, la battaglia del grano, la Quota 90
- la campagna d'Etiopia
- le leggi razziali
- i contatti con la Germania nazista
- l'antifascismo (accenni a Gramsci, Croce e Togliatti).

## IL NAZISMO

- la Repubblica di Weimar: il primo governo Ebert, la fine degli spartachisti, i caratteri generali della nuova repubblica
- l'iper-inflazione tedesca: le cause e il Piano Dawes
- Hitler e l'ascesa del nazismo (il Gennaio del '33, l'incendio del Reichstag, il decreto dei pieni poteri, il Terzo Reich).
- i caratteri principali dell'ideologia nazista (il razzismo, leggi di Norimberga e la Notte dei cristalli)
- l'operazione T4
- le contraddizioni dell'ideologia nazista

## VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- la guerra civile spagnola (contesto generale e analisi dell'opera di Picasso, *Guernica*)
- l'utilizzo dei bombardamenti (lettura e analisi di un passo scelto da *Il dominio dell'aria* di G. Douhet)
- la preparazione della guerra: l'espansione della Germania nazista verso Oriente (l'*Anschluss* e gli accordi di Monaco)
- i sistemi di alleanze alla fine degli Anni '30

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le azioni militari principali (l'invasione della Polonia, l'operazione Barbarossa, l'attacco a Pearl Harbour, la battaglia di Stalingrado, lo sbarco in Normandia)
- la fine del fascismo con l'ordine Dino Grandi e l'armistizio di Cassibile
- l'RSI
- la Resistenza (la figura del partigiano, il CLN, la svolta di Salerno, il 25 Aprile, i caratteri principali)
- La presa del Reichstag, le bombe atomiche sul Giappone e la fine della Guerra (modifiche geopolitiche)
- la Shoah: responsabilità e modalità
- gli eccidi delle foibe e gli esuli istriani
- i processi di Norimberga e di Tokyo
- le vittime

## LA GUERRA FREDDA (\* argomenti in programma non ancora svolti)

- la divisione della Germania e la cortina di ferro \*
- il muro di Berlino \*
- definizione e caratteristiche principali dei due "blocchi"
- il '68: contesto e caratteri principali \*

- la fine della guerra fredda: la caduta del Muro e la riunificazione tedesca \*
- la caduta dell'URSS: dalla *perestroika* a Eltsin \*

### **ARGOMENTI REGISTRATI SOTTO "EDUCAZIONE CIVICA"**

- la creazione e i caratteri generali dell'ONU
- il referendum del 2 Giugno
- la Costituzione della Repubblica italiana: storia e contenuti fondamentali
- Unione Europea: storia e struttura
- L'Holodomor
- Il diritto all'autodeterminazione dei popoli
- Il genocidio armeno

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padronanza dei contenuti specifici</li> <li>- Definizione dei concetti chiave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretto utilizzo del lessico storico</li> <li>- Saper collocare eventi e fenomeni storici nella cronologia di riferimento</li> <li>- Saper cogliere la dimensione geografica degli eventi e dei fenomeni storici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi</li> <li>- Saper cogliere i nessi tra eventi e fenomeni</li> <li>- Saper collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare</li> <li>- Saper cogliere l'attinenza dell'argomento storico con il presente</li> <li>- Saper interpretare il presente alla luce del passato che lo ha portato all'essere</li> <li>- Saper cogliere se stessi (diritti e doveri) all'interno della dimensione nazionale (cittadinanza) ed europea.</li> </ul>

**Relazione Iniziale**  
**MATEMATICA**  
**Prof.ssa Caterina Ielapi**

La classe 5 LB ha mostrato partecipazione alle attività proposte e attenzione per la materia generalmente adeguate; l'atteggiamento mantenuto durante le lezioni è stato corretto. La maggior parte degli studenti ha avuto un rendimento costante e produttivo.

La risposta al dialogo educativo è stata generalmente positiva; anche gli allievi con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno cercato nel corso del triennio di migliorare la propria preparazione.

Lo svolgimento del programma è stato generalmente regolare, ma con rallentamenti sia nel trimestre che nel pentamestre. Questo, unitamente all'esiguo numero di ore di lezione disponibili, ha permesso di trattare i nuclei tematici fondamentali, senza però poter effettuare particolari ampliamenti o approfondimenti.

I risultati raggiunti sono diversificati:

- Alcuni allievi, che negli anni scolastici precedenti hanno raggiunto gli obiettivi con impegno e interesse costanti, hanno acquisito conoscenze complete, rielaborazione personale autonoma e utilizzo del linguaggio specifico per lo più adeguato; hanno mostrato interesse e partecipazione attiva, e il loro ruolo è stato propositivo durante le lezioni.
- Una buona parte del gruppo classe ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente o discreto, con una preparazione globalmente accettabile, se pur in presenza di alcune incertezze nella rielaborazione dei contenuti.
- Alcuni allievi, in presenza di una preparazione di base non omogenea o di un metodo di studio poco organizzato, hanno incontrato delle difficoltà; tuttavia, hanno proseguito cercando di colmare le carenze, intensificando l'impegno e conseguendo apprezzabili miglioramenti.

### **Finalità e obiettivi - Metodologia**

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti avviato nel biennio e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure).
- La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi).
- La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

È stata utilizzata la lezione frontale, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe.

Le applicazioni degli argomenti proposti si riferiscono principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. I teoremi sono stati proposti solo come enunciati, giustificati in modo intuitivo e applicati a semplici funzioni razionali. Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

Sono state eseguite prevalentemente verifiche scritte, per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità espositive, applicative e di rielaborazione.

Le verifiche orali effettuate sono state utilizzate prevalentemente come momento di verifica formativa.

Per la valutazione è stata utilizzata la griglia approvata dal dipartimento di materia.

**Programma svolto**  
**MATEMATICA**  
**Prof.ssa Caterina Ielapi**

Testo in adozione: Bergamini Barozzi Trifone MODULI DI MATEMATICA Zanichelli editore

- Modulo S Disequazioni e funzioni
- Modulo U Limiti
- Modulo V +W Derivate, studio di funzioni e integrali

**Competenze di base:**

1.
  - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
  - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

**Programmazione per competenze**

**Obiettivi specifici per la classe quinta**

**Conoscenze**

**Funzioni**

- L'insieme  $\mathbb{R}$ : Richiami e Complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio di una funzione, studio del segno
- Funzioni definite «per casi»
- Funzione inversa
- Funzioni crescenti/decrescenti
- Funzioni pari e dispari

**Abilità:**

- Classificare una funzione, stabilire dominio, insieme immagine, segno e individuare le principali proprietà (iniettiva, suriettiva, pari/dispari, crescente/decrescente).
- Saper interpretare il grafico di una funzione e determinare dominio, insieme immagine, zeri della funzione.
- Saper rappresentare i grafici

**Limiti**

- Insiemi di punti, intervalli e intorni
- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite nei diversi casi
- Teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno, confronto (solo enunciati)
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti

- Calcolo dei limiti
- Forme di indecisione
- Forme di indecisione  $\frac{\infty}{\infty}$ ;  $\infty - \infty$ ;  $\frac{0}{0}$

### Continuità

- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, Teorema di Weierstrass, Teorema dell'esistenza degli zeri, Teorema dei valori intermedi.
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

### Abilità:

- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi, semplici esempi di verifica del limite
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Ricercare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

### Derivate

- Il concetto di derivata, rapporto incrementale e definizione di derivata
- Derivabilità e continuità: teorema (solo enunciato)
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate, regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- Continuità e derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata, retta tangente e retta normale ad una funzione in un punto
- I teoremi sulle funzioni derivabili Teorema di Rolle (\*) e Teorema di Lagrange (\*), senza dimostrazione.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- Il teorema di Fermat (solo enunciato) (\*).
- Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti, ricerca dei punti di minimo/massimo relativo stazionari mediante lo studio del segno della derivata.
- Ricerca dei massimi e minimi relativi, funzioni derivabili (\*).
- Concavità e Punti di flesso. (\*)
- Condizione necessaria per l'esistenza dei punti di flesso (\*)
- Ricerca dei punti di flesso (\*)
- Studio di funzione completo relativo a funzioni algebriche razionali intere e fratte. (\*).

### Abilità:

- Calcolare il rapporto incrementale e la derivata di una funzione mediante la definizione, semplici esempi
- Calcolare l'equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Enunciare ed applicare (semplici esempi) i Teoremi di Lagrange e di Rolle (\*)
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima
- Determinare i flessi mediante la derivata seconda (\*)
- Tracciare il grafico di una funzione

- **Parte relativa MOF:** Modelli di matematica per l'Agenda2030

Il programma relativo allo studio di funzioni si riferisce prioritariamente a funzioni algebriche razionali intere e frazionarie con esempi ed esercizi di immediata applicazione dei concetti proposti.

Gli argomenti contrassegnati (\*) in data 30-04-25 **non sono stati ancora svolti**; si prevede possano essere trattati entro la fine del mese di maggio.

**Relazione finale**  
**FISICA**  
**Prof.ssa NADIA COGLIATI**

La classe, vivace e dinamica, si è distinta per la capacità di fornire un ambiente di lavoro ricco di stimoli e coinvolgente. Indubbiamente a volte è stato necessario contenere la spontaneità di alcuni e riportare ordine nella partecipazione, ma più spesso si è tratto vantaggio dalla presenza di tanti elementi capaci di fornire un originale contributo allo svolgimento dell'attività didattica. Sicuramente anche l'innata predisposizione di molti allo studio della disciplina è stata di grande supporto, sia per gli studenti che per l'insegnante, e ha favorito l'instaurarsi di un clima generalmente produttivo e sereno.

Nella trattazione della materia si è dato ampio spazio alla parte teorica, puntando all'acquisizione critica dei concetti fondamentali. Sono stati quindi svolti prevalentemente esercizi che consentissero di inquadrare meglio i fenomeni fisici descritti in via teorica e fossero finalizzati a consolidare l'acquisizione delle nozioni apprese.

I risultati ottenuti naturalmente variano a seconda delle personali attitudini, dell'efficacia del metodo di studio adottato e dell'interesse manifestato verso la disciplina. Si possono distinguere sostanzialmente due gruppi: poco più di un terzo della classe ha raggiunto livelli sufficienti o discreti, e ha dimostrato di possedere un'adeguata conoscenza dei concetti trattati pur con qualche errore in fase applicativa o qualche imprecisione nell'esposizione. La restante parte della classe si colloca su livelli buoni o ottimi evidenziando sicura padronanza dei concetti trattati e capacità di rielaborazione autonoma.

**Programma svolto**  
**FISICA**  
**Prof.ssa NADIA COGLIATI**

Testo in adozione: Lezioni di fisica 2 "Elettromagnetismo, relatività e quanti"

Autori Ruffo, Lanotte                      Ed. Zanichelli

**1. La carica elettrica e la legge di Coulomb**

I fenomeni di elettrizzazione: l'elettrizzazione per strofinio

Corpi conduttori ed isolanti

Elettrizzazione per contatto e induzione elettrostatica

La polarizzazione

La legge di Coulomb

La forza elettrica nella materia

Analogie e differenze tra forza elettrostatica e forza gravitazionale

**2. Il campo elettrico ed il potenziale**

Definizione di campo elettrico

Le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi

Relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto

Il potenziale elettrico

**3. I condensatori**

Il condensatore piano

Campo elettrico all'interno di un condensatore piano

Differenza di potenziale tra le armature di un condensatore piano

Definizione di capacità elettrica

La capacità di un condensatore piano

**4. La corrente elettrica continua**

Definizione di corrente elettrica

Definizione di intensità di corrente

Relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi

La prima legge di Ohm

Collegamenti in serie ed in parallelo di resistenze

La seconda legge di Ohm e la resistività elettrica

Generatore ideale di tensione e generatore reale

La potenza elettrica

L'effetto Joule

## **5. Il campo magnetico**

I magneti naturali

Definizione di campo magnetico

Il campo magnetico terrestre

Campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: l'esperimento di Oersted

La legge di Biot-Savart

L'esperienza di Faraday

Interazione tra due conduttori percorsi da corrente, la legge di Ampere

Campo magnetico generato da un solenoide percorso da corrente

Descrizione sommaria del motore elettrico

Definire la permeabilità magnetica assoluta e relativa

Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche

La permeabilità magnetica relativa

La forza di Lorentz

Moto di una particella all'interno di un campo magnetico

Calcolo del raggio del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme

Applicazione della forza di Lorentz: gli acceleratori di particelle (ciclotrone e sincrotrone)

Effetti della forza di Lorentz in natura: cenni alle aurore polari

## **6. Induzione elettromagnetica (\*)**

L'induzione elettromagnetica

Flusso del vettore campo magnetico attraverso una superficie

La legge di Faraday Neumann Lenz

L'alternatore e il trasformatore

## **7. Le onde elettromagnetiche (\*)**

Il campo elettromagnetico

Le onde elettromagnetiche e il loro spettro

**Relazione finale**  
**SCIENZE NATURALI**  
**Prof.ssa Ilaria Abbate**

Seguo la classe 5LB dalla quarta, in qualità di docente a t.d., con nomina per codesto anno scolastico al termine del mese di settembre. La continuità didattica instaurata lo scorso anno ha favorito un clima positivo e di collaborazione.

La classe, numerosa e composta da studenti con caratteristiche e livelli di partenza eterogenei, si è sempre dimostrata partecipe e seriamente impegnata nello studio delle scienze naturali. Durante l'intero anno scolastico, gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento collaborativo, mostrando interesse verso i contenuti proposti e una buona capacità di riflessione personale.

Nel complesso, la classe ha raggiunto un buon livello di preparazione: un numero consistente di studenti ha ottenuto risultati più che soddisfacenti, dimostrando capacità di sintesi, rielaborazione autonoma e collegamenti interdisciplinari. Un gruppo più ristretto, pur mostrando impegno, ha evidenziato alcune fragilità nella comprensione e nell'organizzazione delle conoscenze, raggiungendo comunque un livello di sufficienza. La maggior parte degli studenti è stata in grado di contestualizzare i contenuti appresi, sia in una prospettiva storica sia in relazione alla realtà attuale, mostrando crescente consapevolezza della natura dinamica della scienza e del ruolo cruciale della ricerca.

#### **Scelte didattiche**

Il programma sviluppato segue le scelte effettuate dal dipartimento nella fase di programmazione iniziale; tuttavia, sono state necessarie delle modifiche dovute sia alle esigenze della classe sia ad impegni scolastici sopravvenuti che hanno comportato la riduzione di alcuni argomenti, indicati nel programma come "cenni". Lo studio della Chimica organica, mai attuato negli anni precedenti, prevede lo studio dei principali composti organici e delle loro proprietà fisiche e chimiche. Tale approccio è necessario all'avvio dello studio della biochimica, affrontato attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita. A questo si collega lo studio delle Biotecnologie, nella complessità delle differenti applicazioni.

#### **Metodologie**

Le metodologie utilizzate sono state varie: lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo, esercitazioni individuali e guidate, lettura di articoli scientifici.

Tali lezioni si sono avvalse dell'ausilio del testo adottato *I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE* di *Hoefnagels Marielle, Mangiullo Roberto, Stanca Eleonora* e di presentazioni ppt utilizzate durante la spiegazione dall'insegnante.

#### **Verifiche e valutazioni**

Le verifiche sommative sono state principalmente di tipo scritto al fine di valutare le conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Testo adottato: *Hoefnagels Marielle, Mangiullo Roberto, Stanca Eleonora*  
*I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE*  
*Dal carbonio alle biotecnologie - Per il 5° anno*

## **Capitolo 1 – La chimica organica**

- 1.1 La chimica organica studia i composti del carbonio;
- 1.2 Le molecole organiche si rappresentano in molteplici modi;
- 1.3 L'isomeria differenzia tra loro composti con la stessa formula chimica

### ***Traguardo delle competenze***

- Comprendere come le caratteristiche del carbonio siano la base della chimica organica e della sua varietà
- Comprendere e utilizzare le formule di struttura
- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche

## **Capitolo 2 – Gli idrocarburi**

- 2.1 Gli idrocarburi sono i più semplici composti organici;
- 2.2 Gli alcani e i cicloalcani sono gli idrocarburi più semplici;
- 2.3 Gli alcheni hanno almeno due atomi di carbonio ibridizzati  $sp^2$ ;
- 2.4 Gli alchini hanno il massimo grado di insaturazione;
- 2.5 Gli idrocarburi aromatici sono composti polinsaturi, ma stabili.

### ***Traguardo delle competenze***

- Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti
- Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire i nomi IUPAC
- Descrivere le caratteristiche e le proprietà delle classi di idrocarburi
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di idrocarburi delle diverse classi attraverso esperienze di vita quotidiana o riportate dai media

## **Capitolo 3 – I derivati degli idrocarburi**

- 3.1 Le molecole organiche sono caratterizzate dai gruppi funzionali;
- 3.2 Gli alogenoderivati sono idrocarburi contenenti alogeni;
- 3.3 Negli alcoli e nei fenoli a un idrocarburo è legato il gruppo ossidrilico;
- 3.4 Negli eteri l'ossigeno lega due atomi di carbonio;
- 3.5 In aldeidi e chetoni ossigeno e carbonio sono ibridizzati  $sp^2$ ;
- 3.6 Negli acidi carbossilici l'ossidrilico e il carbonile sono sullo stesso carbonio;
- 3.7 Le ammine hanno carattere basico e nucleofilo;
- 3.9 I polimeri sono molecole con massa molecolare elevata.

### ***Traguardo delle competenze***

- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali
- Scrivere le formule dei composti organici e attribuire loro i nomi IUPAC
- Descrivere le principali caratteristiche delle classi di composti organici

- Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi.
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di composti organici attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

#### **Capitolo 4 – Le biomolecole e la catalisi enzimatica**

- 4.1 Le biomolecole determinano struttura e funzioni nei viventi;
- 4.2 I carboidrati sono composti polifunzionali;
- 4.3 I lipidi sono composti insolubili in acqua;
- 4.4 Gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da nucleotidi;
- 4.5 Le proteine hanno molteplici strutture e funzioni;
- 4.6 Gli enzimi sono catalizzatori biologici;

##### ***Traguardo delle competenze***

- Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura
- Classificare i tipi di carboidrati e metterne in relazione la struttura con la funzione
- Classificare i tipi di lipidi e metterne in relazione la struttura con la funzione
- Classificare i tipi di acidi nucleici e descrivere la struttura di DNA ed RNA
- Spiegare come si forma il legame peptidico, descrivere l'organizzazione strutturale delle proteine e le molteplici funzioni di queste biomolecole
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi delle biomolecole attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

#### **Capitolo 7 – La regolazione genica e la genetica dei virus \***

- 7.1 Il genoma contiene tutte le informazioni di un organismo
- 7.3 L'espressione genica degli eucarioti è regolata a più livelli (solo cenni, no vari livelli di regolazione)
- 7.6 Gli elementi genetici mobili si spostano nel genoma (solo plasmidi)
- 7.7 Il trasferimento genico conferisce variabilità

##### ***Traguardo delle competenze***

- Riconoscere i meccanismi associati alla duplicazione del DNA e alla sintesi proteica
- Capire come l'espressione dei geni possa essere regolata da vari meccanismi
- Descrivere le diverse modalità di trasferimento genico nei procarioti

#### **Capitolo 8 – Il DNA ricombinante e lo studio dei geni\***

- 8.1 La tecnologia del DNA ricombinante modifica il DNA (cenni)
- 8.2 I geni sono raccolti in librerie di DNA (cenni)
- 8.3 Il DNA si può amplificare e visualizzare (cenni)
- 8.4 Il DNA è letto mediante sequenziamento (solo principio del metodo Sanger-cenni)
- 8.5 HGP ha sequenziato il genoma umano: cosa abbiamo scoperto

##### ***Traguardo delle competenze***

- Spiegare cosa sono e come funzionano la tecnologia del DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione e il clonaggio molecolare
- Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante.
- Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante.
- Comprendere l'importanza del sequenziamento del DNA e il Progetto Genoma Umano.
- Comprendere le motivazioni scientifiche dell'inesistenza delle razze.

#### **Capitolo 9 – Le applicazioni delle biotecnologie \***

- 9.1 Le biotecnologie hanno origini antiche
- 9.2 Le biotecnologie sono utili in agricoltura (cenni ed esempi)

9.4 Le biotecnologie aiutano l'ambiente (solo biorisanamento- il caso Exxon Valdez)

9.5 La medicina utilizza le biotecnologie (cenni-esempi di farmaci ricombinanti, vaccini e terapia genica)

9.7 La clonazione genera organismi identici

*FOCUS: il dibattito mediatico sulle piante transgeniche*

***Traguardo delle competenze***

-Conoscere i campi in cui si trovano prodotti biotech e fornire degli esempi

-Distinguere tra biotecnologie tradizionali e biotech

-Conoscere il significato di OGM e comprenderne il dibattito scientifico verso quello mediatico

-Conoscere come il biotech può essere utilizzato per la cura dell'ambiente

\* Argomenti non ancora affrontati entro il mese di aprile

**Relazione Finale**  
**STORIA DELL'ARTE**  
**Prof.ssa Maria Concetta Torre**

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale con l'utilizzo del libro di testo, della lavagna/LIM, etc.

**STRUMENTI/SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI**

\*Libro di testo: Libro di testo Cricco-Di Teodoro – Itinerario nell'arte, ed. Verde vol. 3

Sebbene le lezioni della docente siano tutte basate sui contenuti presenti nel libro di testo adottato questo non è stato acquistato dagli studenti della classe. Nella lista dei testi adottati questo non è di fatto segnato con obbligo di acquisto. Gli studenti hanno perciò basato il proprio studio sugli appunti prodotti autonomamente durante le lezioni.

Lavagna/LIM

**STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Prove scritte (contenutistiche, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica)

Prove orali

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Conoscenza dei contenuti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900.

Capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte.

Sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli autori trattati

Capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale

Riconoscimento degli stilemi di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte

Interpretare il valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva

## **BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE**

La classe, essendo molto numerosa, presenta un quadro di interesse generale alla materia estremamente eterogeneo. Un gruppo si è sempre dimostrato molto interessato e abbastanza curioso, ponendo talvolta quesiti di approfondimento che hanno scaturito importanti momenti di riflessione. Un altro gruppo, più numeroso, si è dimostrato attento e interessato, meno propositivo nell'intervenire durante la lezione ma sostanzialmente diligente nel portare a buon fine le richieste di studio. Un gruppo, tuttavia piuttosto esiguo, ha presentato saltuariamente qualche difficoltà in più nell'assimilare gli apprendimenti e anche nel rispettare i momenti di valutazione decisi collettivamente. Inoltre, a causa del numero esiguo di ore della disciplina e del numero elevato di studenti, unito alla mole significativa di impegni che negli ultimi due anni, in particolare, hanno portato a contrazioni in termini di ore e di programmazione, la docente ha ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, di limitare le valutazioni alle sole verifiche scritte. Queste si sono comunque dimostrate tendenzialmente ricche e ben scritte, talvolta anche approfondite, e pertanto non si ritiene che tale scelta abbia in qualche maniera compromesso l'apprendimento della disciplina, compensando ove possibile con interventi e discussioni attive e proficue durante le spiegazioni della docente. Nell'ultimo periodo del pentamestre, inoltre, per consolidare le formule adeguate del linguaggio specifico della materia, si sono svolte delle simulazioni di colloquio orale utili ai fini dell'esame.

**Programma Svolto**  
**STORIA DELL'ARTE**  
**Prof.ssa Maria Concetta Torre**

Testo adottato: CRICCO-DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE – ED. VERDE CHIARO VOL. 3, ZANICHELLI\*

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	Livello di approfondimento:
<b>Neoclassicismo: Canova</b> (Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche). <b>David</b> (Il Giuramento degli Orazi, Morte di Marat) <b>Goya</b> (3 maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio, Saturno divora uno dei suoi figli);	<b>buono</b>
<b>Il Romanticismo in Francia, Germania, Italia e Inghilterra: Gericault</b> (La Zattera della Medusa), <b>Delacroix</b> (La libertà Guida il Popolo), <b>Turner</b> (Tempesta di Neve: Annibale che attraversa le Alpi), <b>Friedrich</b> (Il Viandante sul mare di nebbia), <b>Hayez</b> (Il Bacio, I Profughi di Parga);	<b>buono</b>
<b>Realismo: Millet</b> (Spigolatrici, Angelus), <b>Courbet</b> (Spaccapietre), <b>Manet</b> (Olympia, La Colazione sull'Erba);	<b>buono</b>
<b>Impressionismo: Monet</b> (Impressione: Levar del Sole, Serie della Cattedrale di Rouen), <b>Degas</b> (Classe di Danza, L'Assenzio), <b>Renoir</b> (Ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri); <b>modulo svolto in inglese con metodologia CLIL</b>	<b>buono</b>
<b>Postimpressionismo: Van Gogh</b> (I Mangiatori di Patate, La Notte Stellata, Campo di Grano con volo di Corvi), <b>Cezanne</b> (Natura morta con mele e arance, Montagna di Saint-Victoire), <b>Gauguin</b> (il Cristo Giallo, la Orana Maria) , <b>Seurat</b> (Domenica pomeriggio sull'isola della Grand Jatte, Il Circo);	<b>Ottimo</b>
<b>Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt</b> (Giuditta I, Il Bacio, Nuda Veritas). <b>Munch</b> (L'Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà);	<b>buono</b>
<b>Espressionismo francese e tedesco</b> <b>Fauves - Matisse</b> , La danza; <b>Die Brücke - Kirckner</b> , Potsdamer Platz, <b>Heckel</b> , Giornata limpida;	<b>sufficiente</b>
<b>Cubismo analitico e sintetico: Picasso</b> (Les Damoselles D'Avignon, Ritratto di Ambroise Voillard, Natura Morta con Sedia Impagliata, Guernica)	<b>sufficiente</b>
<b>Futurismo: Manifesto di Marinetti. Boccioni</b> (La Città che Sale, Stati d'animo: quelli che vanno, Forme uniche nella continuità dello spazio), <b>Balla</b> (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Compenetrazioni iridescenti);	<b>sufficiente</b>

<b>Astrattismo Lirico: Kandinskij</b> (Impressione VI Domenica, Primo acquerello Astratto, Composizione VI)	<b>Sufficiente</b>
<b>Nuova oggettività: Grosz</b> (Metropolis, I pilastri della società); <b>Otto Dix</b> (Trittico della guerra, Trittico della metropoli);	<b>sufficiente</b>
<b>Surrealismo:</b> Manifesto di Breton. <b>Magritte</b> (L'uso della Parola, La condizione umana I), <b>Dalì</b> (La Persistenza della Memoria, Sogno causato dal volo di un'ape intorno ad un melagrana poco prima del risveglio).	<b>sufficiente</b>

## Relazione Finale

### PRIMA LINGUA STRANIERA: INGLESE

Prof.ssa Fabiana Vendola

#### Profilo della classe

Ho seguito il percorso scolastico della 5LB sin dal suo esordio nel nostro Istituto, durante il primo anno di corso. Si trattava di un gruppo molto numeroso (30), la cui fisionomia è parzialmente mutata nel tempo, con il trasferimento di alcuni studenti ad altri corsi di studio più consoni e l'acquisizione, soprattutto al triennio, di studenti provenienti da altre classi o da altre realtà scolastiche e geografiche.

Tuttavia, la configurazione complessiva del gruppo non è stata stravolta da queste variabili, anzi, ne è risultata semmai arricchita, grazie all'essenziale coesione interna della classe, che si basa non sull'uniformità degli atteggiamenti, bensì sulla capacità di trovare arricchimento nell'eterogeneità dei singoli componenti.

E', questa, una classe che ha manifestato immediatamente la propria esuberanza, talvolta in maniera un po' disordinata (i richiami all'autocontrollo, più che altro nel secondo biennio, sono stati spesso necessari), ma sempre dimostrando il desiderio di partecipare, di capire, di apprendere, di dare un proprio apporto personale alle attività didattiche proposte.

Nel curriculum dell'indirizzo linguistico trovano ampio spazio materie afferenti ad ambiti culturali diversi: umanistico, linguistico, scientifico, sportivo. Ragion per cui, a volte, non è semplice riconoscere nello studente il profilo specifico del linguista. Questo non si può dire dell'attuale 5LB, per la quale l'impegno profuso nello studio di tutte le discipline si accompagna ad uno spiccato interesse per le lingue ed in particolare, per quanto mi riguarda, per l'apprendimento della lingua inglese e della cultura del mondo anglofono.

Ciò è stato particolarmente evidente nella cura prestata all'acquisizione di una pronuncia adeguata, nella capacità di far propri anche gli aspetti più idiomatici della lingua inglese contemporanea, nel desiderio di esprimersi in maniera corretta dal punto di vista morfosintattico. Riguardo a ciò, il livello medio raggiunto dalla classe è sicuramente molto positivo.

Anche gli aspetti culturali sono stati oggetto di interesse e di stimolo all'approfondimento. Sia i momenti di interazione in classe che le prove orali hanno mostrato la capacità di riflettere sui contenuti presentati, di operare confronti e di esprimere un proprio punto di vista. I contenuti di letteratura possono pertanto dirsi ben padroneggiati.

Mi capita spesso di dover scrivere, in una relazione finale sulla classe, che varie incertezze rimangono nell'espressione scritta, non per via di uno studio inadeguato degli studenti, ma a causa del monte ore molto ridotto che la lingua e la letteratura inglese hanno nel triennio del nostro corso (3 ore settimanali). Eppure, benché ciò in parte si applichi anche a questa classe, devo dire che un buon numero di studenti ha senz'altro acquisito una competenza di buon livello anche nell'espressione scritta.

In conclusione, sono pochi gli studenti che faticano ancora ad esprimersi in maniera adeguata in inglese, e anche questi hanno comunque dato prova di impegno e di apprezzabile acquisizione dei contenuti culturali.

Un'ulteriore riprova dell'apprezzabile livello linguistico raggiunto sono i risultati registrati nel Campionato Nazionale delle Lingue indetto dall'università Carlo Bo di Urbino. Prima nelle esercitazioni e poi nella prova effettiva, molti studenti hanno ottenuto punteggi altissimi, anche confrontati alla media nazionale.

Termino dicendo che ho sempre trovato stimolante fare lezione in questa classe, e che sono sempre stata soddisfatta di vedere questi studenti industriarsi per trovare nuove opportunità di accrescimento personale, attraverso esperienze all'estero, partecipazione ai progetti d'Istituto e coinvolgimento delle relazioni interpersonali.

### **Metodi adottati**

La tipologia di metodi adottati per l'insegnamento è stata quanto più possibile variegata. Alla semplice lezione frontale si sono accompagnati lavori di gruppo, esposizioni di presentazioni alla classe, utilizzo del laboratorio linguistico, esplorazione della tecnica del "debate", momenti di recitazione, tavole rotonde e contaminazioni da altri ambiti culturali (musica, arte, cinema).

### **Prove di verifica e valutazione**

Le prove orali, arrivati in quinta, hanno riguardato esclusivamente il programma di letteratura da portare al colloquio dell'Esame di Stato. Gli studenti hanno sostenuto le prove sempre a due/tre alla volta, per favorire il dibattito e l'arricchimento delle risposte con l'intervento dei compagni.

Le prove scritte si sono incentrate sulla tipologia della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, ed hanno pertanto riguardato sia la comprensione del testo scritto che l'espressione autonoma all'interno di saggi di circa 300 parole.

La valutazione si è attenuta ai parametri stabiliti collegialmente all'interno dell'Istituto. Alla semplice valutazione numerica si è spesso accompagnato un giudizio descrittivo. In particolare, per la simulazione di seconda prova scritta, effettuata l'8 aprile di quest'anno, è stata utilizzata la griglia di valutazione inclusa nel presente documento.

**Programma Svolto**  
**PRIMA LINGUA STRANIERA: INGLESE**  
**Prof.ssa Fabiana Vendola**

Il programma d'inglese del quinto anno ha essenzialmente rispettato l'ipotesi iniziale, pur subendo una parziale riduzione in fase finale. Sia la numerosità del gruppo classe, con conseguenti tempi lunghi per le prove orali, che la partecipazione a molteplici attività integrative d'Istituto hanno infatti in qualche modo ridotto il tempo a disposizione. Il programma si è articolato secondo lo schema che segue:

- Lezioni di lingua effettuate con l'ausilio del testo *Insight Upper-Intermediate*.
- Lezioni di potenziamento delle abilità orali ed approccio ad argomenti di civiltà afferenti al mondo anglosassone, oppure di generico interesse culturale. Per fare alcuni esempi: TED talk about how to prevent or stop war, Chat GPT and cheating at school, 60-second presentations, Silent Letter Day: a hilarious speech by comedian Michael McIntyre, extracts from Trump's inauguration speech, God and gods. Il testo *Insight Upper-Intermediate* è stato utilizzato come spunto anche per questo genere di attività, così come materiali non scolastici (materiali reperibili online, video, ecc.) ed il supporto dell'insegnante di conversazione.
- Esercitazioni finalizzate ad affrontare nel migliore dei modi la prova INVALSI.
- Esercitazioni in preparazione al Campionato Nazionale delle Lingue dell'Università di Urbino.
- Approfondimento della letteratura in lingua inglese, attraverso l'analisi di testi dell'epoca moderna e il raffronto con la contemporaneità, anche con l'ausilio di mezzi espressivi diversi da quello letterario (dipinti, spezzoni cinematografici, ecc.).
- Preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
- Approfondimento del tema "costituzione e cittadinanza", attraverso l'analisi di documenti costituzionali afferenti al mondo anglosassone (educazione civica).
- Lezioni dedicate alla didattica orientativa, in applicazione della relativa delibera del Collegio Docenti. Sono da considerarsi tali tutte le lezioni che hanno favorito il lavoro di squadra e lo sviluppo di capacità collaborative.

## Lingua

"Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di **competenze linguistico-comunicative** e lo sviluppo di **conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento**. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue." (programmi ministeriali)

L'utilizzo del testo *Insight Upper-Intermediate* ha consentito di ripassare, completare ed approfondire le conoscenze grammaticali, e di lavorare in maniera sistematica sulle quattro abilità linguistiche: *listening, speaking, reading e writing*.

Alcuni studenti della classe hanno inoltre seguito corsi pomeridiani extra-curricolari per la preparazione agli esami delle certificazioni internazionali, poi sostenuti nel corso dell'anno con ottimi risultati.

### **Cultura (programma d'esame)**

“Lo studente approfondisce gli aspetti della *cultura* relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri *dell'epoca moderna e contemporanea*. Analizza e confronta *testi letterari* provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta *prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte*; utilizza le *nuove tecnologie* per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.” (programmi ministeriali)

Conformemente alle linee guida ministeriali, sono stati proposti autori, testi e tematiche dell'era moderna e contemporanea, nonché metodi d'indagine e materiali diversificati e multimediali.

Il libro di testo in adozione è *Performer Heritage* vol. 2 (ed. Zanichelli) Il libro è stato utilizzato soprattutto come raccolta antologica e come supporto relativamente al background storico-letterario.

### Conclusione dell'età vittoriana e apertura al nuovo secolo: George Bernard Shaw

- Vita e opere
- Il mito di Pigmalione e Galatea
- Caratteristiche dell'opera di Shaw e tematiche affrontate
- Lettura integrale di un testo a scelta *Pygmalion, Mrs Warren's Profession, Candida, Major Barbara*

### Introduzione all'era moderna ed al Modernismo

- Il contesto storico
- La nascita della psicoanalisi
- Il movimento modernista in letteratura
- Il flusso di coscienza ed il monologo interiore

### Joseph Conrad

- Vita e opere
- Lettura di un brano di descrizione paesaggistica da *Heart of Darkness*, accompagnata dall'illustrazione pittorica dello stesso ad opera degli studenti. Analisi dettagliata del brano.
- Visione di una scena del film *Apocalypse Now*, per un confronto con il romanzo.

### Raccordo con l'epoca contemporanea: l'eredità del colonialismo belga

- Articolo di giornale del 2003 sulle atrocità commesse nell'ex Congo belga: "*Belgium confronts its colonial demons*"
- Commento alla fotografia della statua di Leopoldo II di Belgio imbrattata di vernice rossa (2020)

### War poets

- Introduzione generale ai War Poets
- Analisi della poesia *Dulce et Decorum Est* di W. Owen
- Confronto con la poesia di Pinter *American Football*, scritta durante la Guerra del Golfo.
- Confronto con la canzone *With God on Our Side* di Bob Dylan

### Virginia Woolf

- Vita e opere
- Lettura ed analisi di un estratto dal romanzo *Mrs. Dalloway*. \*
- Lettura di un brano da *A Room of One's Own* (Shakespeare's sister)
- Visione del film *'The Hours'*

### Il Teatro dell'Assurdo e Samuel Beckett

- Caratteristiche del Teatro dell'Assurdo
- Samuel Beckett: note essenziali su vita e opere
- Lettura integrale dell'opera teatrale *Endgame*
- Analisi di alcuni estratti di *Endgame*, recitati dagli studenti in classe

### L'autismo in letteratura

- Autismo: definizioni, cause, trattamenti possibili, manifestazioni, effetto sulla comunicazione
- Analisi di due estratti dal romanzo di Mark Haddon *The Curious Incident of the Dog in the Night-Time* (2003)

### Letture individuali di un'opera integrale di un autore di lingua inglese (epoca moderna e contemporanea)

Le letture scelte dagli studenti tra quelle proposte dall'insegnante afferiscono perlopiù all'epoca moderna e contemporanea:

L. Carroll, *Alice in Wonderland and Through the Looking Glass*  
W. Golding, *Lord of the Flies*  
G. Orwell, *1984*  
G. Orwell, *Animal Farm*  
J. Conrad, *Heart of Darkness*  
J. Conrad, *The Shadow Line*  
V. Woolf, *Orlando*  
J.K. Rowling, *Harry Potter and the Philosopher's Stone*  
J. Ford, *The Eyre Affair*  
E.M. Forster, *A Passage to India*  
R. Kipling, *The Jungle Book*  
M. Crichton, *Jurassic Park*  
L. Stevenson, *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*  
A. Burgess, *A Clockwork Orange*  
O. Wilde, *The Picture of Dorian Gray*  
E.M. Forster, *Maurice*  
J. Fowles, *The Collector*  
C. Achebe, *Things Fall Apart*

Il lavoro di analisi individuale ha compreso un sintetico studio dell'autore e delle sue opere principali, il resoconto dettagliato della trama dell'opera, l'analisi della stessa con supporto di materiale reperito online, ed il commento personale ed articolato dello studente.

#### Il genere della *Short Story* nell'epoca moderna: un esempio \*

Per offrire un esempio dello sviluppo del genere della short story nell'epoca moderna sono state proposte letture a piccoli gruppi delle seguenti novelle:

- G. Greene, *A Case for the Defence*
- E. Hemingway, *Cat in the Rain*
- A. Carter, *The Kiss*
- K. Mansfield, *Son and Moon*
- J. Joyce, *Eveline*

Scopo dell'attività è stato quello di stimolare l'applicazione autonoma degli strumenti di analisi del testo letterario acquisiti nel corso del triennio.

### Costituzione e cittadinanza

Sono stati analizzati in gruppo i passi significativi dei seguenti documenti:

- Magna Charta, 1215
- Bill of Rights, 1689
- American Bill of Rights, 1791
- Universal Declaration of Human Rights, 1948

Scopo dell'attività è stato mettere in luce come concetti chiave dei documenti più antichi siano stati ripresi e rielaborati anche nei documenti più recenti.

L'attività è stata conclusa con la visione del film *"The Swimmers"*, per una riflessione sul diritto di emigrazione, così come definito dalla Universal Declaration of Human Rights.

*\* Le parti di programma contrassegnate da asterisco sono da svolgersi dopo la pubblicazione del documento del 15 maggio*

## Relazione Finale

### SECONDA LINGUA STRANIERA: TEDESCO

Prof.ssa Carmelina Maddaloni

## 1. Processi di insegnamento-apprendimento

### A. Breve giudizio complessivo sulla classe

La classe è composta da 28 studenti. (1 alunna BES)

Dal punto di vista disciplinare la classe complessivamente mantiene un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti di docente e compagni. Gli studenti seguono le lezioni, impegnandosi sia nel lavoro in classe che in quello assegnato a casa, che viene generalmente svolto in modo preciso e puntuale.

Per quanto concerne il rendimento i test scritti hanno dato risultati globalmente buoni e ottimi, anche se evidenziano per alcuni alunni carenze morfosintattiche. La programmazione ha tenuto conto del recupero in itinere.

Gli alunni sono stati invitati a uno studio domestico continuo e approfondito, a prendere appunti durante la lezione in classe e a registrarsi sulla espansione on-line del testo: [imparosulweb.it](http://imparosulweb.it) per favorire l'autovalutazione dell'apprendimento degli alunni, inoltre sulla piattaforma ci sono ulteriori esercizi di approfondimento e ripasso.

Nella classe terza 19 alunni della classe hanno partecipato a una mobilità Erasmus in Germania, di cui 2 alunne sono state in una scuola vicino ad Amburgo a Pinneberg per 2 mesi.

Nella classe quarta 1 alunna ha trascorso l'anno scolastico in Germania, in una cittadina vicino a Stoccarda.

12 alunne della classe hanno svolto lo stage linguistico di 1 settimana a Vienna, nel mese di settembre 2024.

1 alunna ha trascorso la classe quarta negli Stati Uniti e 1 alunna ha trascorso la classe quarta in un paese anglofono e 2 alunne hanno trascorso il pentamestre sempre in un paese anglofono, per cui all'inizio del quinto anno hanno dovuto recuperare la conoscenza della lingua tedesca.

13 alunni hanno sostenuto l'esame per la certificazione del Goethe- Institut livello B1 e 4 alunne devono sostenere l'esame di certificazione B2

### B. Obiettivi prefissati

#### 2.1. Obiettivi generali e trasversali

##### PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Lo studio della terza lingua straniera è proceduto lungo due assi fondamentali: lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa finalizzata al raggiungimento finale del Livello B1/B2 del Quadro

Comune Europeo di riferimento e lo sviluppo di competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Lo studente ha sviluppato capacità di: comprensione di testi orali e scritti su argomenti relativi alla letteratura tedesca; produzione di testi orali e scritti per riferire sugli argomenti trattati,

esprimere il proprio pensiero in semplici sequenze lineari su argomenti anche astratti (culturali, quali film, libri, musica ecc.); interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento a tematiche comuni alle altre lingue studiate.

Il valore aggiunto è costituito dall'esercizio di tali competenze attraverso l'uso consapevole di strategie comunicative e della riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fatti culturali.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali, questi sono così declinati:

- 1) Potenziamento della capacità di concentrazione, sia nel corso delle attività didattiche, sia nello studio individuale.
- 2) Potenziamento delle capacità di analisi, sintesi e concettualizzazione.
- 3) Autonomia e sistematicità nello studio individuale.
- 4) Assimilazione e rielaborazione personale dei contenuti.
- 5) Consolidamento e potenziamento delle competenze utili all'analisi di testi informativi, argomentativi e letterari.
- 6) Potenziamento delle abilità di produzione scritta e orale (formulazione sempre più indipendente di messaggi in L2).
- 7) Esercizio delle capacità riflessive e critiche.
- 8) Acquisizione della terminologia specifica necessaria a sostenere un discorso storico-letterario e della capacità di usare registri linguistici differenti.
- 9) Consolidamento della consapevolezza dell'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione internazionale e confronto nei diversi ambiti dei rapporti sociali e culturali.

## **2.2. Obiettivi specifici**

L'insegnamento della lingua tedesca (terza lingua straniera) ha posto come obiettivo principale il potenziamento delle quattro abilità (*Lesen, Hören, Sprechen, Schreiben*) tramite il consolidamento e l'approfondimento da parte dei discenti di conoscenze funzionali, strutturali e lessicali sempre più complesse che permettano loro di gestire situazioni comunicative di vario genere, con particolare riferimento a discussioni di carattere attuale, storico e letterario.

### *Lingua*

Lo studente ha acquisito competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare:

comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti, lineari e coesi;

partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;

riflettere sugli elementi linguistici con riferimento a fonologia, morfologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana;

riflettere sulle abilità e strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre lingue.

*Cultura:*

Si è analizzato aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;

confrontato aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata;

analizzato testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.

### **C. Obiettivi realizzati e contenuti effettivamente svolti**

Per quanto riguarda i contenuti, sono stati seguite tre linee principali:

1. Consolidamento ed approfondimento delle funzioni e nozioni della lingua con attenzione all'aspetto strutturale ed alle caratteristiche linguistiche del tedesco.
2. Potenziamento delle capacità ricettive tramite esercitazioni di *Lesen e Hoerverstehen* relative ad argomenti di attualità e di carattere specifico.
3. analisi del testo letterario.

Il percorso didattico è stato di volta in volta adattato alle precise esigenze degli studenti e ai loro livelli di apprendimento.

Si è privilegiato lo studio della letteratura al quale è stato accostato un lavoro intensivo puramente linguistico nel corso dell'anno fino al mese di marzo per acconsentire agli alunni che volevano affrontare l'esame di certificazione linguistica *Zertifikat Deutsch B1e B2*. Si è continuato il lavoro di approccio all'analisi del testo, partendo dai testi non letterari sino ad arrivare all'analisi dei generi letterari.

I contenuti qui sottoelencati si riferiscono principalmente al materiale dei libri di testo, mentre il materiale integrativo (video didattici, ricerche in Internet, letture ecc.) sono stati introdotti sulla base delle effettive esigenze e dell'interesse dimostrato dalla classe per i vari argomenti. Gli argomenti trattati sono stati scelti in base agli argomenti collegati ai temi letterari.

- **Preparazione alla Certificazione esterna livello B1 e B2.** L'attività della preparazione alla certificazione è stata svolta per la gran parte durante le lezioni di compresenza con la docente madre-lingua

Per quanto riguarda i contenuti, si sono analizzate le funzioni e le nozioni linguistiche presentate dai testi *Literatour, So geht's noch besser A2-B1, So geht's noch besser B1* Klett (nella biblioteca della scuola) *Pruefungstraining B2* Cornelson (file online). Nel percorso didattico si è tenuto conto delle esigenze degli studenti.

E' stato fatto uso della Lim presente in classe per l'ascolto/ la visione di materiale tratto dal testo in uso, da altri testi e dal web, visione di film in lingua originale

L'analisi testuale è stata introdotta con i testi letterari indicati sopra. Gli studenti sono stati guidati nella lettura e comprensione del testo, nel riassunto e nella produzione scritta in modo guidato.

#### **D. Eventuali motivi per i quali non sono stati realizzati alcuni obiettivi o non sono state svolte parti del programma previsto**

Si è cercato di esercitare in parallelo al programma di letteratura anche le 4 abilità dell'apprendimento della lingua per poter permettere agli alunni interessati di poter affrontare l'esame di certificazione B1 e B2, e come esercizi fondamentale per l'apprendimento della lingua. Inoltre, visto che diverse alunne hanno frequentato o tutto l'anno o la parte finale dell'anno scolastico precedente, all'inizio dell'anno è stato ripresa la parte del programma di letteratura della classe quarta.

#### **E. Modalità di lavoro (lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, )**

La modalità di lavoro prevalente è stato quello delle lezioni frontali, abitualmente gli alunni svolgono esercitazioni in coppie. Durante le lezioni è stata regolarmente usata la LIM sia utilizzando materiale in rete, sia utilizzando il libro LIM, in dotazione al testo. Visto che gli alunni sono tanti si è fatto un ripasso continuo con tutta la classe, ponendo domande alle quali gli alunni rispondevano oralmente, inoltre per poter seguire lo studio regolare degli alunni si è privilegiato le verifiche scritte con domande aperte su argomenti letterari, le interrogazioni si sono svolte in coppie per poter interagire con i singoli alunni. Durante il pentamestre è stata svolta un parte della prova scritta dell'esame di maturità (comprensione).

**Programma Svolto**  
**SECONDA LINGUA STRANIERA: TEDESCO**  
**Prof.ssa Carmelina Maddaloni**

**Educazione civica:**

Ci si è soffermati in modo particolare sull'argomento *Europäische Union: hier der Link zum Kalender vom Goethe: Die EU: Miteinander - Füreinander*

<https://www.goethe.de/de/spr/sbp/k24.html>

*Parteien- Wahlen in D*

<https://www.bpb.de/themen/wahl-o-mat/>

**Ore di co-presenza con la docente di conversazione:**

La docente madrelingua ha contribuito a fare acquisire allo studente le competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare:

comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti, lineari e coesi;

partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;

riflettere sugli elementi linguistici con riferimento a fonologia, morfologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici,

riflettere sulle abilità e strategie acquisite nella lingua

**Cultura:**

Ha analizzato aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;

confrontato aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata;

Ha analizzato testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità.

## Programma di letteratura:

*Literatour* di Anna Frassinetti e Paola de Paolis, Principato

So geht's a2-b1 neu Klett – non comprato da tutti, solo inizio dell'anno

Pruefungstraining B2 Cornelson -file, usato in certe lezioni

<b>Sturm und Drang</b>	S: 66, 68, 69, Der junge Goethe S 70	Riassunto di Leiden des jungen Werthers (S 80)
<b>Klassik</b>	S: 90, 96, 97, 98, 99, Faust solo riassunto Italienreise der Deutschen	Mignon Ode an die Freude
<b>Romantik</b>	128, 129, 130, 132, 138, 139, 140, 160 Caspar David Friedrich Gemälde von Caspar Friedrich: „der Wanderer über dem Nebelmeer“ Die romantische Revolution Novalis Gebrüder Grimm & Märchen	Joseph von Eichendorff: Mondnacht Gebrüder Grimm: Die Sterntaler
<b>Vormärz</b>	Das junge Deutschland S: 180 Heine Büchner Aston	Heine: Die Loreley, das Fräulein stand am Meere, die schlesischen Weber, Büchner: Woyzeck, Die Sterntaler Aston: Lied einer schlesischen Weberin
<b>Realismus</b>	Intro storica S: 198, 199, Theodor Storm Theodor Fontane Der Bürgerliche Realismus	Storm: die Stadt Fontane: Effi Briest (kapitel 1)
<b>Moderne</b>	Intro storica S: 219, 222, 230 A. Schnitzler Thomas Mann Freud S: 224, 248	Schnitzler: Fräulein Else Mann: Der Tod in Venedig

<b>Expressionismus</b>	Intro storica S: 284, 285 (no entartete Kunst), 286, 287 Franz Kafka	Die Verwandlung
------------------------	---	-----------------

<b>Neue Schachlichkeit*</b>	Remarque	Im Westen Nichts Neues
<b>Hitlerzeit*</b>	Berthold Brecht	Mein Bruder war ein Flieger Die Oberen

\* argomenti in programma non ancora svolti

## Relazione Finale

### TERZA LINGUA STRANIERA: RUSSO

**Prof.ssa Sofia Rossini, subentrata alla prof.ssa Marcella Molteni**

La prof.ssa Molteni ha lavorato con questa classe per quattro anni del loro percorso, dalla seconda alla quinta. Nel corso del pentamestre di questo anno scolastico lo studio di alcuni autori russi è proseguito con la sottoscritta, che l'ha sostituita.

Per entrambe è stato piacevole da tutti i punti di vista lavorare con questo gruppo, molto vivace e dinamico, il dialogo è stato sempre costruttivo e l'atmosfera di lavoro serena e produttiva.

Il percorso linguistico della classe si è concluso solo all'inizio del quinto anno scolastico: all'inizio della seconda è stato infatti rallentato dalla necessità di riprendere tutti i temi affrontati nel corso del primo anno per poi passare agli argomenti previsti per il secondo anno. I risultati globali nell'apprendimento della lingua russa, di natura morfosintattica flessiva e particolarmente ricca dal punto di vista lessicale sono stati molto buoni, con un buon numero di studenti che hanno raggiunto l'eccellenza. Una fascia numerosa ha conseguito buoni risultati e solo per un numero ristretto di studenti si sono protratte nel corso del tempo fragilità linguistiche.

Il percorso culturale storico letterario è iniziato nella seconda parte della quarta, quando sono stati presi in esame i capisaldi della storia russa, dalle origini al '700, che si ritrovano non solo nella letteratura, ma che rappresentano anche le chiavi di lettura per comprendere la Russia di oggi e gli eventi internazionali. Da questo punto di vista, un buon numero di studenti si è dimostrato informato riguardo alle dinamiche dell'attualità più recente relative alla Russia, e desideroso di approfondire e di portare il proprio punto di vista.

Lo studio della letteratura è invece iniziato quest'anno, parallelamente allo studio del panorama storico e sociale dell'Ottocento e Novecento, già peraltro preso in esame in maniera approfondita dal collega di storia, che ha permesso di inquadrare e comprendere le opere e gli autori analizzati.

Il percorso letterario è stato affrontato partendo dalla lettura, comprensione e commento di estratti di testi letterari, spesso accompagnato dalla visione di materiale audiovisivo (trasposizioni cinematografiche, teatrali, televisive). Si è poi approfondita la conoscenza degli autori e del loro contesto letterario, privilegiando l'attenzione ai movimenti letterari, alla poetica e al commento dei testi, piuttosto che alla vita degli autori. Fino all'Ottocento si è inoltre portato avanti il parallelismo tra letteratura e arte, attraverso la pittura.

Un buon numero di studenti ha affrontato lo studio dei temi letterari proposti utilizzando la lingua in maniera corretta, con un lessico ricco e appropriato e risultati eccellenti. L'aspirazione ad acquisire competenze linguistiche e socioculturali elevate nella lingua russa è stata infatti costante per una parte della classe, che ha raggiunto un ottimo livello nelle 4 competenze.

Un gruppo di studenti è più titubante, soprattutto nell'esposizione orale, ma ha comunque fatto progressi nel corso dell'ultimo anno. Per pochi studenti, nonostante la serietà e l'impegno costante, i risultati non sono sempre sufficienti. Nel valutare le prove si è tenuto conto anche degli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza, oltre che della conoscenza degli argomenti, della competenza linguistica, della capacità di sintesi e di rielaborazione.

Per potenziare la produzione orale, l'ora di compresenza con la lettrice è stata utilizzata in particolare per la conversazione e l'ascolto orale a livello B1.

A causa dello scoppio della guerra russo-ucraina le esperienze linguistiche all'estero per potenziare la lingua russa sono state realizzate nei paesi baltici: durante il quarto anno una parte della classe ha partecipato allo scambio con un ginnasio russo a Tallinn (Estonia) e tutta la classe, all'inizio del quarto anno, ha partecipato alla settimana studio a Riga (Lettonia). In entrambe le esperienze gli studenti hanno soggiornato presso famiglie russe o russofone, hanno studiato con docenti madrelingua e frequentato scuole russe.

Nella partecipazione alle attività Pcto proposte per la lingua russa la classe è stata molto attiva. Diversi studenti hanno aderito con grande impegno ai progetti di sensibilizzazione alla lingua russa nelle scuole medie, alcuni di loro nel corso del quarto anno hanno poi aderito al progetto di collaborazione con la Scuola Civica Interpreti Altiero Spinelli di Milano, apprendendo le basi della sottotitolazione professionale di video russi, in particolare tratti dall'ambito pubblicitario a sfondo sociale. Esperienze in cui hanno dimostrato grande motivazione.

## Programma Svolto

### TERZA LINGUA STRANIERA: RUSSO

Prof.ssa Sofia Rossini, subentrata alla prof.ssa Marcella Molteni

## STORIA

Non è stato fornito un quadro storico ampio ed esaustivo, limitandosi ad affrontare in lingua le tappe fondamentali, essenziali per la comprensione dei testi letterari e utili per comprendere anche le dinamiche dell'attualità storico-sociale russa.

**DALLA RUS' DI KIEV ALLE RIFORME DI PIETRO IL GRANDE** La Russia si avvicina all'Europa (ripasso contenuti già analizzati in classe quarta)

**CATERINA LA GRANDE E L'ILLUMINISMO RUSSO** Le contraddizioni della sovrana illuminata e la servitù della gleba

**LA RUSSIA DELL'800: PROBLEMI SOCIALI E MOTI RIVOLUZIONARI** La rivolta Decabrista; Slavofilismo e Occidentalismo; l'abolizione della servitù della gleba; l'"andata al popolo"; i populistici nichilisti; gli atti terroristici

**LA RUSSIA DEL '900** \*dalle rivoluzioni alla nascita dell'Urss; \*l'ateismo; \*il dissenso e l'emigrazione. La Grande guerra patriottica e l'epoca di Stalin: \*la propaganda attraverso i plakaty; il culto della personalità; il sistema Gulag.

## ARTE: LA PITTURA

Dalle icone al Classicismo: il ritratto, le accademie, l'influenza della pittura europea; verso il ritratto romantico.

Romanticismo: la pittura russa verso un linguaggio autonomo. La scoperta delle tradizioni, la campagna e il mondo rurale; il paesaggio e la natura russa

Simbolismo. Vrubel': il Demone

## LETTERATURA: L'OTTOCENTO

### ROMANTICISMO

#### Puškin

Poesia d'amore: *Ja vas ljubil*

Poesia dedicata alla natura: *Zimnee utro*. Gli stati d'animo (collegamento con la pittura di paesaggio dell'Ottocento russo)

#### Lermontov

*Demon* (estratti dal poema) e *i dipinti di Vrubel'*: il tormento interiore e la solitudine.

## **DAL ROMANTICISMO AL REALISMO**

### **A.S.Puškin: il romanzo in versi**

*Evgenij Onegin* (estratto: *Pis'mo Tat'jany*): la figura letteraria dell'uomo superfluo"; la figura femminile e l'amore romantico di Tat'jana. Estratto dal film.

La figura dell'uomo superfluo in Lermontov (cenni)

## **REALISMO: LA FIGURA LETTERARIA DEL PICCOLO UOMO**

**A.S.Puškin:** *Stancionnyj smotritel'*: la sofferenza e la compassione. Frammenti dal film (1972).

**Gogol':** *Šinel'*: l'evoluzione della figura letteraria del piccolo uomo. Il "riso tra le lacrime". Frammenti dal film (1959), lettura e commento di estratti del racconto.

## **REALISMO SATIRICO**

**N.V. Gogol':** *Mertvyje duši*. La critica alla società attraverso la satira, il degrado morale e la tipizzazione dei difetti umani. Frammenti dal film (1984).

La rinascita spirituale della Russia attraverso il popolo: lettura dell'estratto dedicato alla Rus' "*trojka alata*". Slavofilismo e confronto con il progresso europeo.

## **IL ROMANZO PSICOLOGICO**

**F. Dostoevskij:** *Prestuplenie i nakazanie*: il percorso psicologico dell'omicida. Comprensione e commento di vari estratti del romanzo.

La teoria di Raskol'nikov: persone comuni e non comuni; il "sangue secondo coscienza"; il valore dei principi morali e della fede; la natura umana e l'intelletto; il castigo della coscienza e la sofferenza

## **LA FIGURA FEMMINILE NELLA LETTERATURA DELL'800**

**L. Tolstoj** *Anna Karenina*: lettura e commento di estratti dal romanzo. Le convenzioni sociali e la figura femminile.

Tolstoj e la dottrina della non violenza

## **IL TEATRO**

**A.P. Čechov:** il teatro d'atmosfera e di stati d'animo

*"Il giardino dei ciliegi"*: estratti dalla pièce e frammenti delle rappresentazioni teatrali. Il passato e il futuro, lo scontro generazionale e l'incapacità di adattarsi ai nuovi tempi: il tramonto della nobiltà, l'avanzare della borghesia capitalista, lo smarrimento del popolo.

### \* **IL REALISMO SOCIALISTA**

Il terrore staliniano e il dissenso, l'associazione degli scrittori sovietici e la censura. Il samizdat

#### **LA SATIRA M.A. Bulgakov: *Master i Margarita***

Lettura e commento di alcuni estratti dal romanzo e visione di frammenti dall'omonima serie televisiva (2005). Le contraddizioni della società sovietica, la censura, il destino dell'artista

### \* **DIRITTI, DISSENSO E LIBERTA' DI PAROLA**

Il fenomeno del samizdat

Il caso Solženicyn, premio Nobel per la letteratura; il fisico Sacharov: premio Nobel per la pace

### **MATERIALI**

Testo adottato: *"Pogovorim o Rossii: introduzione alla cultura russa"* (Cochetti, Hoepli, Milano 2009).

Sono stati utilizzate dispense preparate dalla docente e materiali audiovisivi.

Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco (\*) in data 15-05-25 non sono ancora stati completati: si prevede possano essere completati entro la fine di maggio.

**Relazione Finale**  
**SCIENZE MOTORIE**  
**Prof. Pasquale Toscano**

**OBIETTIVI:**

Obiettivi didattici conseguiti:

- - l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- - il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- - il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso

l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;

- - l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- - la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

**METODOLOGIA**

- - Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- - Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- - Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- - lezioni in streaming

**STRUMENTI**

- - Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- - Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- - video
- - presentazioni in PowerPoint

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test

motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni, Test con Forms. Hanno concorso alla valutazione:

- - la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- - l'interesse per le attività proposte;
- - l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- - le conoscenze teoriche;
- - i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- - le competenze chiave di cittadinanza.

#### METODI E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning. Con gli studenti che hanno mostrato particolari carenze nelle conoscenze e abilità legate alla disciplina è stato attivato un recupero in itinere al fine di rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno

#### BILANCIO SULLA CLASSE

La maggior parte della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Quasi tutti gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza delle proprie potenzialità come dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, lo si può ritenere più che buono, alcuni alunni hanno ottenuto ottimi risultati. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare", in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo. Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero, pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo adeguato, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità positivo.

**Programma svolto**  
**SCIENZE MOTORIE**  
**Prof. Pasquale Toscano**

**Testo adottato: più Movimento**

**TRIMESTRE**

**Physical fitness, somministrazione test d'ingresso**

- L.P.M.
- S.L.F.
- 30m
- 1000m
- Lancio Mirato

**Miglioramento della resistenza generale**

- Il significato di resistenza
- Definizione e classificazione
- I fattori della resistenza
- I principali metodi per allenare la resistenza
- Lungo lento
- Fartlek
- Interval-training

**Ultimate Frisbee**

- Lanci, prese
- Lanci di precisione
- Torneo di classe

**PENTAMESTRE:**

**Educazione Civica**

- Organizzazioni sportive internazionali
- C.I.O. Comitato Olimpico Internazionali
- Storia delle Paralimpiadi

- Sport e disabilità

**Lezioni da maestro ( lezioni pratiche e presentazioni PowerPoint: Storia, regolamento )**

- Dodgeball
- Danza
- Zumba
- Pilates
- Pattinaggio
- Baseball
- Kendo
- Scherma
- Balli Rumeni-Albanesi
- Potenziamento Muscolare

**Relazione Iniziale**  
**INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**  
**Prof. Davide Griffini**

### **1) Presentazione della classe**

La classe 5LB – da intendere qui nella componente dei soli avvalentesi - ha dimostrato durante l'anno un atteggiamento rispettoso, aperto e interessato riguardo alle tematiche trattate nell'insegnamento di Religione Cattolica. Dopo una prima fase di conoscenza con il docente, gli studenti sono stati in grado di aprire spazi positivi di relazione seguendo le lezioni con un buon livello partecipativo. Durante l'anno, infine, gli alunni – seppur con differenti gradazioni e tempistiche – hanno saputo raggiungere le conoscenze e le abilità previste per la materia aprendo positivi spazi di confronto e dialogo.

### **2) Obiettivi raggiunti**

#### **2.1. CONOSCENZE:**

Lo studente:

- conosce gli elementi fondamentali delle principali tradizioni religiose orientali quali Buddismo, Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione, tecnica e natura in riferimento al progresso tecnico-scientifico e alla contemporanea riflessione bioetica.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

#### **2.2. ABILITÀ/COMPETENZE:**

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- confronta la proposta cristiana con le proposte delle religioni del mondo con particolare riferimento alle religioni orientali
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo e da magistero della Chiesa Cattolica riguardo alla contemporanea riflessione bioetica.

### **3) Metodologie utilizzate**

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi

- schemi riassuntivi

#### **4) Strumenti e testi utilizzati**

- lavagna interattiva multimediale
- fotocopie
- slides fornite dal docente
- web
- libro di testo

#### **5) Verifica e valutazione**

##### 5.1 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: Verifica scritta.

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le lezioni.

##### 5.2 Valutazione

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione in genere si rimanda, relativamente alla didattica in presenza, alle griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola <https://www.istitutogreppi.edu.it/>.

**Programma svolto**  
**INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**  
**Prof. Davide Griffini**

**Libro di testo adottato**

“Confronti 2.0”, M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

**Argomenti che sono stati trattati nel corso dell’a.s:**

- Introduzione alla Bioetica: dalle origini allo sviluppo contemporaneo.
- Il rapporto natura-tecnica e le nuove tecnologie: il Social Dilemma.
- Questioni contemporanee di Bioetica: le PMA, l’aborto e la prospettiva del Magistero Cattolico in dialogo con le principali correnti religiose contemporanee.
- Introduzione alle religioni orientali.
- Il Buddhismo: la vita di Siddharta Gautama. La riflessione filosofico/religiosa del Buddhismo. Le quattro nobili verità e la genesi interdipendente. Lo sviluppo storico e le differenti correnti (Hinayana, Mahayana, Zen).
- Confucianesimo e Taoismo: introduzione al contesto cinese. I nodi fondamentali della riflessione etica di Confucio e di Lao Tzu. Il concetto di Tao.
- La realtà missionaria della Chiesa in dialogo con la società contemporanea.

## VI. Simulazioni prove d'esame

### VI. 1. Simulazione di Prima Prova Scritta: Italiano

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **PROPOSTA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

“Gli indifferenti” (1929) è il romanzo d’esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 - 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

#### **Alberto Moravia, Gli indifferenti, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.**

Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidi, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba<sup>1</sup> dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.

#### **COMPRESIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano (Nota bene: non puoi usare il discorso diretto)

---

<sup>1</sup> Turba: massa di persone, per lo più minacciosa.

2. Per quale motivo alla riga 14 si dice che la paura della madre, nominata già alla riga 9, “ingigantiva”? Quali pensieri o considerazioni la amplificano?
3. Analizza attentamente le righe 14-23: il passo presenta alcune scelte retoriche e stilistiche particolarmente significative, che restituiscono con efficacia il senso di turbamento e l’angoscia. Individuale e commentale. (Quali tecniche vengono utilizzate per restituire i pensieri della madre – discorso diretto, indiretto, indiretto libero. Ci sono ripetizioni? Le frasi sono prevalentemente brevi o lunghe? Com’è l’aggettivazione? Noti dei climax?)
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

## **INTERPRETAZIONE**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o fare riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

## **PROPOSTA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

Il testo che segue è un estratto della poesia *Desolazione del povero poeta sentimentale* (risalente al 1906), uno dei più famosi componimenti di Sergio Corazzini (1886-1907); si tratta del manifesto di un nuovo tipo di poesia, antiretorica, anticelebrativa, antieroica e antiborghese, la cosiddetta “poesia crepuscolare”. Corazzini, di origini romane, visse una vita brevissima, funestata da difficoltà economiche e da una grave forma di tubercolosi, che lo portò alla morte a soli ventun’anni.

### **Sergio Corazzini, “Desolazione del povero poeta sentimentale” da “Poesie edite e inedite”, a cura di S. Jacomuzzi, Einaudi, Torino, 1968**

Perché tu mi dici: poeta?  
Io non sono un poeta.  
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.  
Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.

Perché tu mi dici: poeta?

#### II

Le mie tristezze sono povere tristezze comuni.  
Le mie gioie furono semplici,  
semplici così, che se io dovessi confessarle a te arrossirei.  
Oggi io penso a morire.

#### III

Io voglio morire, solamente, perché sono stanco;  
solamente perché i grandi angeli<sup>2</sup>  
su le vetrate delle cattedrali  
mi fanno tremare d’amore e di angoscia;  
solamente perché, io sono, oramai,  
rassegnato come uno specchio<sup>3</sup>,  
come un povero specchio melanconico<sup>4</sup>.

---

<sup>2</sup> Grandi angeli: gli angeli rappresentati sui vetri delle cattedrali.

<sup>3</sup> rassegnato come uno specchio: senza più speranza di una vita autentica, come accade ad uno specchio, che si limita a riflettere passivamente ciò che gli si pone dinnanzi.

<sup>4</sup> melanconico: malinconico.

Vedi che io non sono un poeta:  
sono un fanciullo triste che ha voglia di morire.

#### IV

Oh, non maravigliarti della mia tristezza!  
E non domandarmi;  
io non saprei dirti che parole così vane,  
Dio mio, così vane,  
che mi verrebbe di piangere come se fossi per morire.  
Le mie lacrime avrebbero l'aria  
di sgranare<sup>5</sup> un rosario di tristezza  
davanti alla mia anima sette volte dolente<sup>6</sup>  
ma io non sarei un poeta;  
sarei, semplicemente, un dolce e pensoso fanciullo  
cui avvenisse di pregare, così, come canta e come dorme.

### COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, evidenziandone i temi principali.
2. Rifletti sul titolo. Quale condizione esistenziale esprime il termine "desolazione"? Perché il poeta è "povero" e "sentimentale"? È possibile sostenere che il titolo racchiude emblematicamente le tematiche del componimento?
3. Nel testo sono frequenti i riferimenti religiosi o mistici. Dopo averli rintracciati ed esemplificati, prova a ipotizzare qual è il motivo o il fine espressivo di tale insistenza.
4. Analizza lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche). Ti sembra quello tipico di una poesia? Perché? Motiva la tua risposta con esempi opportuni tratti dal testo.

### INTERPRETAZIONE

Il testo propone un'immagine di poeta in aperta polemica con alcuni modelli all'epoca imperanti; la più evidente è quella con l'immagine del poeta-vate dannunziano, tuttavia anche il fanciullino pascoliano, che ad una lettura superficiale potrebbe sembrare imparentato con il "piccolo fanciullo che piange" di Corazzini, in realtà se ne differenzia sensibilmente.

Confronta l'immagine e il ruolo del poeta in questa poesia di Corazzini con quella che emerge nelle opere dei due autori proposti; argomenta la tua posizione con i riferimenti che ritieni più opportuni.

### **PROPOSTA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Antonio Massarutto è docente di Economia pubblica presso l'Università di Udine e direttore di ricerca presso lo Iefe – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano. La sua attività di ricerca ha come focus principali lo studio delle politiche ambientali e l'organizzazione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al settore idrico e dei rifiuti.

### **Antonio Massarutto, Mettiamoci a dieta di consumi per non "buttare via" la Terra**

---

<sup>5</sup> Le mie lacrime... un rosario: potrebbe sembrare che le mie lacrime, scendendo una dopo l'altra, recitino, grano dopo grano, un rosario.

<sup>6</sup> Davanti... dolente: al cospetto della mia anima sofferente come quella della Vergine Addolorata, raffigurata trafitta da sette spade, cioè dai sette peccati capitali.

Evitare gli sprechi, per le generazioni passate, non era un comandamento, ma una necessità. Non discendeva dall'etica, ma dalla penuria. Le cose erano scarse e andavano tenute da conto. Oggi ci siamo affrancati dalla penuria. Di cose, semmai, ne abbiamo troppe, tante da non sapere che farcene. Non per questo lo spreco è diventato virtù. Il problema, semmai, è capire che cosa significhi spreco. Spesso il senso comune ci svia, mettendo in cortocircuito i precetti dei nonni con le necessità di oggi. «Non una goccia d'acqua scenda al mare senza aver fecondato la terra e mosso una turbina», si diceva un tempo. Sprecare voleva dire non valorizzare. Oggi il guaio è la dissipazione dei valori ecologici dei fiumi, causata dall'uso intensivo. Riciclare i rifiuti, recuperarli, produrne di meno sono gli imperativi dell'economia circolare: ma non per risparmiare materiali (che sovrabbondano). Non si riciclano carta e legno per salvare alberi, ma una foresta ben coltivata assorbe CO<sub>2</sub> e mitiga il cambiamento climatico. Né si ricicla il vetro per risparmiare sabbia. 'A munnezza<sup>7</sup> è oro, ma non perché contiene cose preziose, semmai perché gestirla correttamente costa sempre più, specie se teniamo conto delle «esternalità»: inquinamento, consumo di suolo. Riciclare costa, ma costa meno: quindi, non riciclare è uno spreco. Risparmiare energia non serve perché c'è poco petrolio, ma perché bruciare idrocarburi avvelena la Terra e la surriscalda. Chi segue una dieta non lo fa per risparmiare cibo, ma per risparmiarsi l'adipe in eccesso, per essere in forma, per la salute. L'etica della parsimonia ci serve come una dieta: per non finire come gli ex-umani di Wall-E<sup>8</sup>, obesi di consumi, drogati dalla comodità, fino a dover abbandonare la Terra, ridotta a una discarica. Guai anche a confondere lo spreco con l'ingiustizia distributiva. Il consumo non è un gioco a somma zero, chi spreca non sottrae nulla a chi non ha (semmai, dà opportunità di lavoro in più). Rinunciare a lavarsi non salva nessuno dalla sete. Le «guerre per l'acqua» sono grandi tragedie della povertà. Sono i tubi, i depuratori, ad essere scarsi: non l'acqua. La gente non ha fame e sete perché mancano cibo e acqua, ma perché è troppo povera per sostenerne il costo. Vero è, tuttavia, che il nostro stile di vita non può essere esteso a sette miliardi di persone, e non possiamo certo pretendere che siano i popoli recentemente affacciatisi al benessere a farsi da parte. Il pianeta è stretto, e per dividerlo dobbiamo usare le sue risorse in modo più efficiente. Imparando a fare di più con meno.

Antonio Massarutto, Mettiamoci a dieta di consumi per non buttare via la Terra, "La lettura", suppl. del «Corriere della Sera», 14 maggio 2017

## COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo evidenziando la tesi dell'autore, incentrata sulla nozione di "spreco", e gli argomenti utilizzati per sostenerla.
2. Soffermati sugli "imperativi dell'economia circolare" che l'autore prende in esame (riga 8): di quali principi si tratta? Spiega.
3. Soffermati sull'espressione "A munnezza è oro" riferita all'immondizia (righe 10-11): in che senso, secondo l'autore, va intesa questa affermazione?
4. Individua nel testo la tesi, contestata dall'autore, che lo spreco sia in diretto rapporto con le disuguaglianze economiche: quale altra tesi vi contrappone? Con quali argomenti la sostiene?
5. Lo stile del testo è caratterizzato dal prevalere della paratassi e dalla notevole frequenza di nessi correlativi ("non... ma anche", "non perché... ma perché" ecc.): spiega l'efficacia di queste scelte in funzione argomentativa.

## PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito ai problemi sollevati dall'autore, relativi sia allo sfruttamento delle risorse ambientali sia alla necessità di adottare politiche volte ad evitarne lo spreco.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

---

<sup>7</sup> 'A munnezza: l'immondizia (dialetto napoletano).

<sup>8</sup> Wall-E: Titolo di un film di animazione (2008), dal nome del robot protagonista della storia che, in un futuro distopico, è l'ultimo in funzione fra quelli progettati per ripulire il pianeta completamente sommerso dai rifiuti.

## **PROPOSTA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

*Roberto Della Seta (Roma, 15 agosto 1959) dal 2003 al 2007 è stato presidente nazionale di Legambiente; successivamente ha intrapreso la carriera in Parlamento. Collabora con diverse testate giornalistiche e da sempre alterna l'attività politica e giornalistica con l'impegno nella ricerca storica.*

**Roberto Della Seta, Contro il reato di negazionismo** È giusto ed è utile introdurre una specifica sanzione penale per chi nega la Shoah? [...]

Il tema, ripeto, non è nuovo. In Italia se ne parlò per la prima volta [...] per punire con il carcere chiunque neghi pubblicamente l'esistenza storica e le dimensioni storicamente accertate della Shoah. [...] Stefano Rodotà<sup>9</sup> scrisse che la norma proposta era "una di quelle misure che si rivelano al tempo stesso inefficaci e pericolose, perché poco o nulla valgono contro il fenomeno che vorrebbero debellare, e tuttavia producono effetti collaterali pesantemente negativi". Alcuni dei più autorevoli storici italiani - da Carlo Ginzburg a Giovanni De Luna, da Sergio Luzzatto a Bruno Bongiovanni - promossero un appello pubblico in cui sostenevano che "ogni verità imposta dall'autorità statale non può che minare la fiducia nel libero confronto di posizioni e nella libera ricerca storiografica e intellettuale". Punti di vista analoghi espressero nell'occasione intellettuali europei come Paul Ginsborg e Timothy Garton Ash: "La negazione dell'Olocausto - scrisse Garton Ash - va combattuta nelle scuole, nelle università, sui nostri media, non nelle stazioni di polizia e in tribunale".

[...] Lo Stato non può e non deve intervenire in tema di libertà del pensiero, della parola, della ricerca storica; non può e non deve nemmeno di fronte ad affermazioni miserabili e aberranti come la negazione o la minimizzazione di un fatto - lo sterminio pianificato e sistematico di milioni ebrei da parte del nazismo e dei suoi alleati - che solo persone in malafede o incapaci d'intendere possono mettere in discussione.

Il negazionismo è una vergogna ed è un orrore da combattere ogni minuto compiendo tutti gli sforzi possibili per far vivere e per trasmettere la memoria della Shoah; lo è tanto di più oggi, di fronte all'intreccio sempre più temibile e talvolta sanguinoso tra i vecchi e mai scomparsi germi di antisemitismo e inediti fenomeni di odio globale a cominciare dall'islamismo radicale. Va combattuto con ogni mezzo il negazionismo, tranne con uno: vietare per legge la negazione di questa evidente e terrificante verità storica.

Ma oggi c'è persino una buona ragione in più, una ragione "empirica", per dissentire da questa scelta dei nostri legislatori. Nei paesi europei dove il negazionismo è reato da diversi anni - Francia, Germania, Austria, Lituania, Romania, Slovacchia... - questo non ha impedito il progressivo emergere di forze apertamente xenofobe e in più di un caso esplicitamente antisemite. Così - è solo un esempio tra tanti, ma un esempio indicativo - il negazionista sedicente storico David Irving è considerato una macchietta a casa sua, in Inghilterra, dove il reato di negazionismo non esiste ma dove conta, e conta molto, la reputazione pubblica, mentre in Austria, dove è stato processato e condannato per le sue divagazioni deliranti, può atteggiarsi a vittima ottenendo larga e gratuita pubblicità.

Infine. Lo dico da ebreo, da ebreo la cui famiglia ha lasciato dieci corpi nei forni di Auschwitz: io trovo svilente che nel mio paese - come prima in altri paesi europei - per affermare il carattere raccapricciante e "unico" della Shoah, per affermare dunque una verità di assoluta evidenza, si pensi di dover ricorrere a una norma di legge. L'idea di una verità storica di Stato non solo è di per sé inaccettabile, ma in questo caso rischia di offrire un alibi all'incapacità che abbiamo tutti come corpo sociale - nella scuola, nella famiglia - di contrastare il negazionismo sull'unico terreno appropriato: il terreno dell'educazione, dell'informazione, della cultura. Insomma della società.

Roberto Della Seta, Da ebreo, sono contro il reato di negazionismo,  
[https://www.huffingtonpost.it/archivio/2015/04/13/news/da\\_ebreo\\_sono\\_contro\\_il\\_reato\\_di\\_negazionismo-5654953](https://www.huffingtonpost.it/archivio/2015/04/13/news/da_ebreo_sono_contro_il_reato_di_negazionismo-5654953)

### **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Ricostruisci la tesi fondamentale dell'articolo e gli argomenti addotti dall'autore a sostegno di questa.
2. Che cosa si intende con l'espressione "ragione empirica" (riga 21)?
3. Perché l'autore dichiara la propria origine ebraica?

---

<sup>9</sup> Stefano Rodotà (1933-2017): è stato un giurista, saggista e politico italiano.

4. In che senso l'imposizione di una verità di stato può "minare la fiducia nel libero confronto di posizioni" (riga 8) e costituire un alibi alla nostra incapacità di contrastare il negazionismo sul "terreno dell'educazione, dell'informazione e della cultura" (righe 34-35)?
5. Rintraccia nel testo gli aggettivi e i nomi con cui l'autore si riferisce alla Shoah e al tentativo di negarla. Come definiresti il lessico utilizzato? Perché, secondo te, l'autore fa questa scelta?

## **PRODUZIONE**

Prendendo spunto dal testo esprimi la tua opinione sul tema della verità storica di Stato. È sempre un errore? Fino a che punto uno Stato deve tutelare la libertà di espressione? L'autorità pubblica può essere "tollerante con gli intolleranti"? Lo Stato può o deve avere verità e valori da imporre? Se lo fa, diventa in quanto tale uno stato oppressivo?

Sostieni la tua tesi con opportune argomentazioni tratte dai tuoi studi, dalle tue conoscenze o dalle tue esperienze, portando esempi tratti dall'attualità e/o dalla storia. Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

## **PROPOSTA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Emanuela Cruciano, Quanto vale la prima impressione? quanto vale la prima impressione?

Un decimo di secondo. Poco più di un battito di ciglia. È il tempo che impieghiamo a farci un'idea di una persona, "etichettarla" in un determinato modo e formulare un giudizio di massima che probabilmente non cambieremo più.

Una modalità di socializzazione tutta umana che la scienza indaga da tempo, che molti professionisti conoscono (manager, professori, direttori del personale devono saper dare di sé la giusta impressione ed essere capaci di giudicare gli interlocutori in modo approfondito) [...].

Il punto è: la nostra mente ci guida verso un giudizio equo o può trarci in inganno? Banalmente, può farci prendere clamorose cantonate. Innanzitutto, perché, se il nuovo interlocutore non colpisce subito la nostra attenzione, non saremo motivati a dedicare risorse ed energia ad approfondire la conoscenza. Ma il vero problema è che la prima impressione (e anche tutto il processo successivo di raccolta ed elaborazione delle informazioni) non è mai oggettiva, perché sempre condizionata da schemi mentali, ricordi, aspettative, esperienze (la somiglianza con qualcuno che già conosciamo può condizionare il nostro giudizio), stati d'animo, veri e propri pregiudizi di chi giudica; e da aspetto fisico, abbigliamento, umore, modalità espressive del "giudicato". Se uno o più di questi fattori giocano a sfavore della nuova conoscenza, sono altissime le probabilità che le resti cucita addosso un'opinione negativa.

Tanto siamo rapidi a sparare giudizi (da un decimo di secondo per stabilire se una persona è affidabile a cinque minuti, a seconda delle ricerche) quanto siamo lenti a modificarli (se non addirittura incapaci)! [...]

Un banco di prova per la nostra capacità di giudizio tira in ballo l'abusatissimo proverbio sull'abito e il monaco. L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome. Per quanto ci si possa proclamare anticonformisti, infatti, è praticamente impossibile non farsi condizionare dal look dei nostri interlocutori. La regola è: le persone ben vestite vengono inconsapevolmente considerate più credibili. [...]

Infine, l'aspetto fisico. Pesa sulle prime impressioni? Senz'altro, e non solo nelle dinamiche di un approccio romantico. Per valutare affidabilità e credibilità, per esempio, traiamo preziose informazioni dai lineamenti. Gli etologi<sup>10</sup> da tempo sostengono che i caratteri infantili (fronte bombata, guance rotonde, occhi grandi, testa grossa rispetto al tronco, forme rotondeggianti) suscitano sentimenti di protezione e simpatia. Le persone adulte con questi lineamenti vengono percepite come più spontanee, oneste e affidabili rispetto a persone con tratti somatici più marcati e con il viso di una persona matura.

Ma la trappola più pericolosa per la nostra capacità di giudizio è il pregiudizio (tecnicamente, un giudizio emesso in assenza di dati e quindi precede la conoscenza). Per molti studiosi è una caratteristica esclusivamente umana legata a processi mentali complessi che probabilmente si è evoluta in un lontano passato nella vita di gruppo.

---

<sup>10</sup> etologi: studiosi di etologia, ovvero la branca della biologia e della zoologia che studia il comportamento degli animali e dell'uomo.

Potrebbe essere andata così: per favorire la sopravvivenza del proprio clan preservandone le risorse, abbiamo sviluppato un modo per distinguere velocemente gli appartenenti al gruppo dagli estranei, al fine di favorire i primi a discapito degli altri. Dalle caverne, ai villaggi, a oggi, il meccanismo è diventato inconscio per tutti gli esseri umani. «Non esistono culture o società immuni da pregiudizi. È il modo che la mente umana ha trovato per semplificare il mondo e favorire gli investimenti, affettivi e cognitivi, su ciò che si riconosce come proprio» spiega il professor Bruno Mazzara, docente di psicologia sociale all'Università La Sapienza e autore di diversi libri sull'argomento, tra i quali *Stereotipi e Pregiudizi* (Il Mulino). Tutto è legato al concetto di normalità: tendiamo a caricare di valore positivo la normalità (e tutti gli appartenenti a un gruppo adottano codici, modi di fare, atteggiamento e regole simili), di valore negativo chi esce dagli schemi. Poi c'è l'identità sociale. «Ciascuno di noi ricava l'immagine di sé e la propria autostima dai gruppi o dalle categorie sociali ai quali appartiene; ad esempio il genere, la professione, l'etnia, la posizione sociale... Per confermare il nostro valore tendiamo a considerare migliori i nostri gruppi di appartenenza e a svalutare gli altri» spiega Mazzara. Questo ci porta a classificare ed etichettare gli altri con stereotipi e luoghi comuni, solitamente negativi: i tedeschi sarebbero rigidi e noiosi, gli inglesi ubriaconi, i francesi snob, gli americani sempliciotti. I suddetti ovviamente ricambiano: agli occhi del mondo noi italiani saremmo per principio mangiaspaghetti, inaffidabili, chiassosi...

Insomma, tutti tendiamo a semplificare le nostre valutazioni ricorrendo agli stereotipi, e tutti, più o meno, cadiamo nella trappola del pregiudizio. «Se accettiamo l'idea di fondo che un certo livello di "pre-giudizio", inteso come giudizio preventivo sui fatti e sulle persone, sia necessario per la nostra economia mentale, cogliamo il fatto che riguarda chiunque e ogni situazione (ad esempio, vado a vedere il nuovo film di un regista che apprezzo perché nutro un pregiudizio favorevole nei suoi confronti)» sottolinea il docente di psicologia sociale. Ma questo non significa subirlo in modo inconsapevole o che vada considerato normale e accettabile il pregiudizio inteso come razzismo o discriminazione: «quest'ultimo» conferma Mazzara «è una trappola in cui si deve stare attenti a non cadere».

(Emanuela Cruciano, Quanto vale la prima impressione?, [www.focus.it](http://www.focus.it), 21 settembre 2017)

## COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi la tesi fondamentale esposta nell'articolo e gli argomenti utilizzati dall'autrice a sostegno di essa.
2. Rintraccia nel testo gli elementi che condizionano i nostri giudizi sulle persone che incontriamo; l'autrice ne elenca diversi: quali sono? Secondo lei hanno tutti lo stesso peso? Oppure qualcuno ha un ruolo determinante rispetto ad altri?
3. Rifletti sul titolo dell'articolo, che viene ripreso anche nell'incipit. Quale risposta dà l'autrice a questa domanda? Secondo te, quale effetto crea la scelta di collocarla all'inizio dell'articolo?
4. Analizzando lo stile e il linguaggio dell'articolo (lessico, sintassi, esempi adottati, citazioni ecc.), prova a ipotizzare a quale lettore si rivolge: a un pubblico di cultura e scolarizzazione media, a un pubblico specialistico, oppure a un pubblico meno istruito? Argomenta la tua risposta con opportuni esempi tratti dal testo.

## PRODUZIONE

L'autrice mette in luce il ruolo che i pregiudizi ricoprono, almeno in un primo momento, nell'incontro con l'altro. Condividi le sue considerazioni? Ritieni che l'atteggiamento di diffidenza (se non discriminazione) che alcune persone hanno nei confronti di altre (perché diverse per origine, tratti somatici, abilità fisiche e intellettive, religione, abitudini, sesso, ...) sia, almeno in parte, dovuto a stereotipi e pregiudizi? Sai fare qualche esempio di situazioni di discriminazione (presenti o passate) nate da pregiudizi? Quale atteggiamento bisognerebbe avere per non farsi condizionare troppo dai pregiudizi?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nell'articolo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; premetti al tuo elaborato un titolo generale.

## **PROPOSTA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

*Se la lingua evolve, però, è perché la società in cui viviamo sta cambiando: fino a non molto tempo fa, infatti, la presenza delle donne era limitata in alcuni settori e posizioni lavorative, per cui la necessità di declinare i nomi delle professioni in maniera corretta non era così ampiamente diffusa. Oggi che invece ci sono molte più avvocate, ministre, sindache, assessore, chiamarle con il loro nome diventa un'affermazione di esistenza, oltre che un'operazione linguisticamente esatta. [...]*

*Il binarismo di genere è un concetto che deriva dai gender studies e riconosce l'esistenza di due sole categorie, uomo e donna, a cui sono associati ruoli e caratteri specifici: all'uomo corrisponde tutto ciò che nell'immaginario comune è considerato maschile, alla donna tutto ciò che è definito come stereotipicamente femminile. Il binarismo di genere non ammette, dunque, l'esistenza di identità di genere altre rispetto a quelle di uomo e donna, rinnega la distinzione tra sesso e genere e si basa su preconcetti che ci portano a definire per esempio la forza e l'autorevolezza come tratti tipicamente maschili e la sensibilità e la predisposizione alla cura come caratteristiche femminili. Il sesso e il genere invece sono ormai anche a livello istituzionale concepiti come entità separate: il sesso è l'insieme di caratteristiche fisiche, biologiche e anatomiche che caratterizzano un individuo, mentre il genere è un costrutto sociale, che cambia nel tempo e nello spazio, e riguarda i comportamenti che la società attribuisce a un determinato sesso (ovvero il ruolo di genere), ma anche la percezione che ciascuno ha di sé (l'identità di genere). Il superamento del binarismo implica la concezione del genere non più come una classificazione fatta da due soli elementi, bensì come uno spettro di più possibilità. [...]*

*Nel saggio Femminili singolari, pubblicato nel 2019 dalla casa editrice Effequ, l'autrice Vera Gheno propone – a suo stesso dire, in modo scherzoso – l'introduzione dello schwa, simbolo dell'alfabeto fonetico internazionale e spesso corrispondente a una vocale media-centrale. Per fare un esempio, nella frase “Buonasera a tutti” rivolta a un gruppo misto di persone, si potrebbe sostituire il maschile sovraesteso espresso dalla desinenza “-i” con lo schwa e dire dunque “Buonasera a tuttə”. La pronuncia corrisponde a un suono vocalico neutro, indistinto, già presente in molti dialetti del centro e sud Italia.*

Alessandra Vescio, *Il difficile dibattito in Italia per un linguaggio inclusivo*, articolo tratto da <https://www.valigiablu.it/linguaggio-inclusivo-dibattito>

*Il dibattito sul linguaggio inclusivo è ormai sempre più presente, in Italia e all'estero, sia negli ambienti specialistici, sia sui giornali e sui social network. Nel nostro Paese, la questione ha riguardato in un primo momento soprattutto i nomi di professioni storicamente utilizzati solo al maschile e l'uso del maschile sovraesteso (cioè per indicare un gruppo misto composto sia da donne che da uomini), per poi spostarsi sulla possibilità di utilizzare un genere neutro (nella lingua italiana tutto da inventare) per andare incontro alle esigenze delle persone non binarie e ad alcune istanze della comunità LGBTQ+.*

*Partendo dalle questioni sollevate dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze e letture, rifletti sul tema del linguaggio inclusivo. Costruisci un elaborato coerente e coeso, dagli un titolo e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.*

## **PROPOSTA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Sembra [...] che Internet, col passare degli anni, stia perdendo quel potenziale democratico che lo caratterizzava originariamente e che tempo fa ha permesso l'avvio del dibattito sulla sfera pubblica virtuale. Senza dubbio il web fornisce tutt'oggi potenti

strumenti capaci di farne uno spazio adeguato al dibattito e al *civic engagement* ma, a circa venti anni dalla sua diffusione su scala globale e dopo numerosi studi, sorge spontaneo chiedersi se tutti i fenomeni finora oggetto di analisi non siano l'evidente segno di una colonizzazione della rete ad opera del mercato: individualizzazione e conseguente personalizzazione dei contenuti e dei messaggi, centralità dell'individuo e delle sue preferenze, attenzione crescente della comunicazione per l'estetica e per il *pathos*; riduzione degli spazi virtuali centrati sul dibattito e sul dialogo a favore di luoghi di discussione privi di confronto perché caratterizzati da frammentazione e disuguaglianza tra i partecipanti.

Annamaria Silvana La Rosa, *Internet, spazio virtuale e marketing. L'odierno declino della sfera pubblica virtuale*, articolo tratto dal sito

[http://academia.edu/12927093/internet\\_spazio\\_virtuale\\_e\\_marketing. L'odierno declino della sfera pubblica](http://academia.edu/12927093/internet_spazio_virtuale_e_marketing. L'odierno declino della sfera pubblica)

*La citazione proposta, tratta dal saggio di A. S. La Rosa, "Internet, spazio virtuale e marketing", propone una riflessione sugli spazi, le modalità, la qualità dell'informazione nell'era di Internet, evidenziandone gli sviluppi; oggi le tecnologie sembrerebbero dare al concetto di "sfera pubblica", intesa come uno spazio sociale accessibile a tutti, generato dall'interazione comunicativa dei cittadini su temi di interesse, una realizzazione piena e completa, tuttavia, secondo l'autrice, la realtà potrebbe essere diversa e nascondere delle trappole.*

*Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, attingendo alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Se vuoi, puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati.*

## VI.1.a. Griglie di valutazione per prima prova Esame di Stato

Cognome e nome ..... Classe ..... Commissione.....

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	<b>BASE</b>	<b>12 /13</b>	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 /11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	<b>BASE</b>	<b>12 /13</b>	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione inesattezze	INIZIALE	7 /11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>BASE</b>	<b>12 /13</b>	
	Conoscenze limitate e/o improprie, limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 /11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>TOTALE</b>				<b>/60</b>

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	<b>BASE</b>	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	<b>BASE</b>	6	
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	<b>BASE</b>	6	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10	
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8	
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	<b>BASE</b>	6	
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
<b>TOTALE</b>				<b>/40</b>

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	..... / 40	= TOT..... / 100	= TOT..... / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

(ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	<b>BASE</b>	<b>12 / 13</b>	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune	<b>BASE</b>	<b>12 / 13</b>	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>BASE</b>	<b>12 / 13</b>	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>TOTALE</b>				<b>/60</b>

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	<b>BASE</b>	6	
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/ o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15	
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12	
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	<b>BASE</b>	9	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8	
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15	
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12	
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	<b>BASE</b>	9	
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8	
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
<b>TOTALE</b>				<b>/40</b>

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	..... / 40	= TOT...../ 100	= TOT...../ 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - **TIPOLOGIA C**

(Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	<b>BASE</b>	<b>12 / 13</b>	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	<b>BASE</b>	<b>12 / 13</b>	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>BASE</b>	<b>12 / 13</b>	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>TOTALE</b>				<b>/60</b>

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	<b>BASE</b>	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	<b>BASE</b>	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	<b>BASE</b>	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
<b>TOTALE</b>				<b>/40</b>

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	..... / 40	= TOT...../ 100	= TOT...../ 20

**PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION**

**Question A**

*Read the text below.*

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made  
5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no  
more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” –  
dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death  
10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on  
the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach  
young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down  
to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with  
me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were  
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust  
me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a  
friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go  
along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially  
the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And  
20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly, directly,  
as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to  
suppose that a woman is always thinking about a man.”

25 “But you are.”

She summoned physical disgust.

“You’re shocked, but I mean to shock you. It’s the only hope at times. I can reach you no other way.

You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the  
tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you  
30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is

already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn't possible to love and to part. You will wish that it was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal."

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

"I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you  
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell." Then he checked himself.

"What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made."

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was  
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.

(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T                   F                   NS

2) The old man is frightened by the idea of death.

T                   F                   NS

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T                   F                   NS

4) The dialogue takes place by the sea.

T                   F                   NS

5) Lucy cries out of despair.

T                   F                   NS

6) At the end Lucy decides what to do.

T                   F                   NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author's choices as regards language and style. How does he convey the old man's view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her "*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*" (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) Which idea of love is conveyed through the old man's words?

## Question B

*Read the text below.*

### **Why the generation gap isn't as wide as you think**

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their "bad manners, contempt for authority, disrespect for elders". But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a "woke" generation obsessed with "safe spaces" and fostering a "cancel culture". But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6<sup>th</sup> February 2023

*Choose the correct option.*

1) Generations are classified according to

- A divisions.
- B date of birth.
- C conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

- A spoiling the environment.
- B despising old people.
- C considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

- A women's place in society.
- B gender issues.
- C feeling safe.

4) The feeling that the generation gap is wider now is due to

- A a question of rights.
- B generational features.
- C the historical moment.

*Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.*

- 5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
- 6) What changes over time, according to the author? Why?

## **PART 2 – WRITTEN PRODUCTION**

### **Task A**

*"The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie." Shannon L. Alder*

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

### **Task B**

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.

VI.2.a. Griglia di valutazione seconda prova scritta

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
 Commissione d'Esame n° \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA**

**Totale Prova:** \_\_\_\_\_/20

<b>Punti</b>	<b>Comprensione: scelta multipla</b>
<b>5</b>	9 o 10 risposte giuste su 10
<b>4</b>	7 o 8 risposte giuste su 10
<b>3</b>	5 o 6 risposte giuste su 10
<b>2</b>	3 o 4 risposte giuste su 10
<b>1</b>	0, 1 o 2 risposte giuste su 10
<b>Punti</b>	<b>Interpretazione: domande aperte</b>
<b>5</b>	Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.
<b>4</b>	Interpreta il testo in maniera generalmente chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.
<b>3</b>	Interpreta il testo in maniera accettabile, seppur esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche e non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso sufficientemente corretta.
<b>2</b>	Interpreta il testo in maniera superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e scorretta.
<b>1</b>	Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con una capacità di rielaborazione pressoché nulla, esprimendo considerazioni del tutto prive di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.
<b>Punti</b>	<b>Produzione scritta: aderenza alla traccia</b>
<b>5</b>	Il testo risulta perfettamente aderente alla traccia ed il suo contenuto è originale e personale.
<b>4</b>	Il testo rispetta gran parte della traccia ed il suo contenuto ha qualche spunto interessante.
<b>3</b>	Il testo rispetta la traccia nelle sue linee essenziali ed il suo contenuto è adeguato.
<b>2</b>	Il testo rispetta la traccia solo in minima parte ed il suo contenuto è superficiale.
<b>1</b>	Il testo non rispetta la traccia e il suo contenuto non ha spessore.
<b>Punti</b>	<b>Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica</b>
<b>5</b>	Il testo è ben articolato, rispetta il numero di parole richiesto ed è ben scritto. Presenta solo qualche errore sporadico e non grave di lingua ed espressione.
<b>4</b>	Il testo è discretamente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma corretta.
<b>3</b>	Il testo è sufficientemente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma abbastanza corretta.
<b>2</b>	Il testo è minimamente articolato e non raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e spesso scorretta.
<b>1</b>	Il testo non risulta articolato, né raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e scorretta.

### VI.3. Griglia ministeriale per colloquio d'esame, allegata a O.M. n. 67 del 31.03.2025

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

